

ASSICURAZIONI GENERALI di Venezia

SOCIETÀ ANONIMA ISTITUITA NEL 1831

Premiata alle Principali Esposizioni Nazionali

Capitale Sociale L. 13,230,000 - Capitale versato L. 3,969,000

Fondi di garanzia lire 339,810,814,96 - Cauzione versata al Regio Governo nominali Lire 61,389,960,76

Assicurazioni Vita	Ramo Vita - Capitale assicurato	L. 962,865,116,84
» Incendi	Ramo Incendi - Premi da esigere	» 118,998,444,88
» Trasporti	Danni pagati nel 1907	» 39,346,218,71
» contro il Furto con forzatura	Danni pagati dal 1831 a tutto 1907	» 943 995,081,96

La Compagnia ha Agenzie in tutti i principali comuni del Regno

ASSOCIAZIONE DEGLI ANTICHI STUDENTI

DELLA R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO DI VENEZIA

BOLLETTINO

N. 33

LUGLIO - AGOSTO 1908



VENEZIA

PREMIATE OFFICINE GRAFICHE DI CARLO FERRARI
1908

Il banchetto sociale dell'11 luglio

Per evitare il ripetersi degli inconvenienti che si erano lamentati l'anno precedente furono chiuse le adesioni due giorni prima di guisa che il servizio potè riuscire assai più ordinato e sollecito, e accontentare tutti i comitati, così per la qualità come per la copia delle bevande e delle vivande.

Il banchetto era fissato per le 19 1/2 ma già alle 19 1/4 l'ampia terrazza del Ristorante della Spiaggia al Lido, presso lo stabilimento balneare degli impiegati civili, formicolava di soci che si scambiavano strette di mano, saluti, notizie, motti di spirito, fredture, oppure commentavano molto favorevolmente il « menu » che veniva loro distribuito dal Presidente di mano in mano che essi gli versavano le 5 lire fissate come quota individuale per il banchetto. Era un cartoncino che portava da una parte la lista delle vivande e dall'altra una riuscissima artistica cromografia raffigurante l'angolo così caratteristico di ca' Foscari e la quale servirà alla tiratura delle tessere nuove decretate dal Consiglio direttivo e da distribuirsi gratuitamente ai soci verso la fine dell'anno.

Era questa la sorpresa preannunciata dal precedente bollettino e i convitati la trovarono di loro gradimento.

Frattanto, essendo suonati i tre quarti, tutti si misero a tavola, ciascuno nel posto che gli riusciva più gradito.

Il Presidente volle soltanto che, in assenza del prof. Castelnuovo, sedesse alla sua destra il comm. Suppiej, nella sua qualità di membro del Consiglio direttivo della Scuola.

Oltre al Castelnuovo essendo mancati tre altri che pure avevano mandato la loro adesione e che però al pari di quello versarono egualmente la loro quota (Pancino, Pelà, Sardagna, Silva), si potè dare ospitalità ad alcuni altri che erano giunti all'ultimo momento o la cui adesione era andata smarrita o era giunta troppo in ritardo. Non a tutti però i ritardatari, giacchè si dovettero respingere le adesioni di 4 nuovi soci licenziandi della Scuola e non si potè accogliere un antichissimo studente, e socio perpetuo, che si era recato senza preavviso al Ristorante nella speranza di trovare in nostra compagnia quel posticino che noi gli abbiamo dovuto invece, con nostro grande dispiacere, recisamente negare.

Il servizio, come fu detto, procedette questa volta assai più lesto e più ordinato delle volte precedenti, e le vivande furono a detta di tutti squisite, e di ciò va dato lode ai signori fratelli Moda, l'uno conduttore del Ristorante e capo della cucina e l'altro capo del servizio.

Ecco la lista delle vivande redatta completamente in Italiano :

Tortellini al brodo ristretto
Dentice bollito
Salsa tartara
Lonza di vitello alla primaverile
Pollanca arrosta
Insalata di stagione
Gelato alla napoletana
Pasticceria, frutta, formaggio
Caffè - Cognac
Vini: *Verona da pasto - Spumante Cora*

Notiamo che la salsa tartara e l'insalata erano

state preparate coll'olio finissimo d'oliva regalato dal socio cav. dott. Ugo Trevisanato, mentre il *dessert* potè essere rallegrato e integrato da una dozzina di bottiglie di squisitissimo Vin Santo, delle quali, secondo una abitudine oramai ininterrotta di molti anni, il consocio dott. prof. Domenico Vedovati consigliere dell'Associazione, aveva fatto generoso e delicato omaggio ai banchettanti.

E al *dessert* parlò solamente il Presidente, il quale, per dovere d'ufficio, ricordò i soci che avevano scusato la loro assenza (1) e le Associazioni consorelle che non potendo farsi rappresentare da nessuno dei loro componenti al banchetto avevano mandato lettere o telegrammi di felicitazione e di augurio (2). Diede inoltre lettura fra gli applausi un patriottico telegramma dal consocio Gino Toso speditogli da quell'altra sponda del mare nostro dove si stanno aprendo nuove vie all'attività dell'Associazione (3). E fra applausi ancora più nutriti e grida entusiaste ed unanimi di « Viva Castelnuovo » il Presidente lamentò, scusandola, l'assenza dell'illustre e carissimo Direttore della Scuola a cui, circostanze imprevedute, avevano impedito di

(1) Bon, D'Alvise P., Coen Rocca, Orefice, Toscani G., Zanconi, Zezi e Dal Bianco il quale ultimo avendo già aderito, volle che le L. 5 della sua quota fossero devolute al F. S. S. B.

(2) Il presidente dell'Associazione di Bari (Garrone) fece pervenire durante il banchetto il seguente telegramma :

« Partecipo con vivo senso fraterna solidarietà vostra festa augurando codesta Associazione vita sempre prospera. Cordiali saluti ».

(3) Il nobilissimo telegramma proveniente da Pristane e giunto a proposito alla fine del banchetto era così concepito :

« Da quest'altra sponda mare nostro dove stanno aprendosi nuove vie industrie commercio Italia, rivolgo pensiero Associazione che mirabile intermedia, fra Scuola e vita, va raccogliendo da dieci anni energie nuove generazioni e le distribuisce fra il mondo. Mi unisco vostra gioia nuovi antichi colleghi bene augurando voi, Associazione, vostro Presidente e ad Enrico Castelnuovo che regge destini Scuola sapientemente ispirandosi vecchie tradizioni ed esigenze nuove ».

partecipare a questo nostro decimo banchetto annuale, mentre non era mancato mai a nessuno dei nove che l'avevano preceduto. E questo richiamo al decimo anno di vita della nostra Associazione in onore del quale il presente Banchetto era stato più specialmente organizzato, gli porge modo di richiamare, con una rapida sintesi, i progressi veramente mirabili compiuti in così breve tempo dall'Associazione e di compiacersi delle sue floride condizioni che fanno di essa uno dei più fiorenti organismi del genere che esistano non solo in Italia, ma nel mondo.

Porge quindi il saluto più cordiale ai convitati, così ai giovani usciti di recente dalla Scuola o che stanno per uscirne quali il Baccani, il Bottacchi, il Bruno, il Buti, il Coppola, il De Cristoforo, l'Ercolino, il Ferrari, il Tessari, il Vasile, lo Zamboni, come a quelli che ne sono usciti da molto tempo quali il Barea-Toscan, il Benesch, il Bergamo, il Dall'Asta, il Galanti, il Giomo, il Martello, il Nardini, il Pelà, il Sicher, il Zängerle, il Vedovati che proclamò una delle colonne dell'Associazione; a quelli che dimorano a Venezia, e a quelli ancora, ma con maggiore cordialità e con vivi rendimenti di grazie, che sono venuti dal di fuori quali l'Arcudi, il Benesch, il Barea-Toscan giunti da Treviso, il De Martino proveniente dal Cairo, il Fava venuto da Cavarzere, il Nardini arrivato da Noventa di Piave, il Polano proveniente da Bellinzona, e lo Zani giunto allora appunto da Milano. Ringraziò Trevisanato e Vedovati che avevano contribuito coi loro opportuni regali alla migliore riuscita del banchetto. Ringraziò infine il comm. Suppiej quale membro del Consiglio direttivo della Scuola, e i colleghi professori Rigobon, Secretant e Truffi che avevano voluto onorare il banchetto della loro presenza. Chiuse infine elevando un inno di riconoscenza e di compiacimento al prof. Tito Martini del quale si stava per celebrare solennemente il quarantesimo anno d'insegnamento alla Scuola della quale può dirsi coevo.

Le ultime parole del Presidente furono subisse da applausi calorosi e prolungati all'indirizzo del prof. Martini che invano cercava di schermirsi colla sua consueta burbera modestia da quella spontanea entusiastica ovazione.

Dopo di che nessuno più prese la parola, essendosi di comune accordo aboliti i brindisi, ma ripresero più vive, più animate, più confidenziali le interrotte conversazioni, con quelle rievocazioni degli anni giovanili passati alla Scuola, che si ripetono ad ogni banchetto ma che acquistano ogni volta un sapore nuovo e un nuovo interesse per l'intervento di qualche antico compagno che non era venuto ai banchetti precedenti. Fra un crocchio dei più intimi Luigi Martello faceva sbellicar dalle risa rievocando le abilissime imitazioni che egli sapeva fare a suo tempo di quelli che erano suoi professori, e pochi dei quali ahimè sopravvivono.

La simpatica riunione si protrasse fino oltre le ore 23. E quando si sciolse fu un promettersi a vicenda che si sarebbero ritrovati tutti quanti al prossimo banchetto.

**

Per finire, ecco i nomi degli intervenuti in ordine alfabetico :

Arcudi G., Baccani, Barea-Toscan, Benesch, Bergamo E., Bombardella B., Bombardella G. B., Bottacchi, Bruno, Buti, Caobelli, Chiap, Coen B. G., Coppola, Corinaldi, Dall'Asta, De Cristoforo, De Martino, D'Este, Ercolino, Fava U., Ferrari G., Galanti V., Giomo, Giudica, Lanzoni, Martello, Martini T., Nardini, Orsoni, Pelà, Polano, Rietti, Rigobon P., Scarpellon, Secretant, Sicher, Suppiej, Tessari, Trevisanato, Truffi, Vasile, Vedovati, Zamboni, Zängerle, Zani.

I NOSTRI RITRATTI

Diamo questa volta il posto di onore al cav. Alessandro *Berti*, il valente, simpatico e oramai quasi venerando segretario-economista della Scuola di cui fu per tanti anni anche assistente alla cattedra di calligrafia fino a che questa non venne soppressa.

Seguono in ordine alfabetico gli antichi studenti:

Bortolotti rag. Pietro comproprietario della ditta omonima di Bologna fabbricante della rinomata Acqua di felsina;

Canale dott. prof. Domenico Ettore, nostro socio perpetuo, professore di Ragioneria al R. Istituto tecnico di Firenze e direttore-proprietario, in quella città, di un avviatissimo studio di amministrazione e contabilità;

Caro dott. rag. prof. Leone, già insegnante di Banco a ca' Foscari ed ora professore di Ragioneria al R. Istituto tecnico di Livorno;

Metelka Francesco, agente delle Imposte a Treviso;

Nathan Rogers dott. prof. Romeo, impiegato alle Assicurazioni generali in Trieste;

Spinelli prof. Nicola, insegnante di inglese all' Istituto commerciale Massimo d' Azeglio di Torino;

Valentini dott. Guido residente a Teramo.



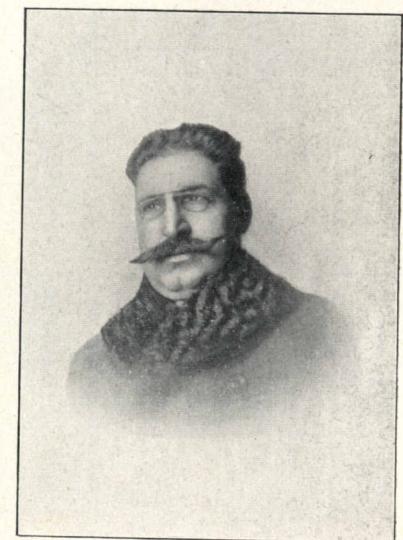
Berti cav. Alessandro



Bortolotti rag. Pietro



Canale d.r prof. rag. Domenico Ettore



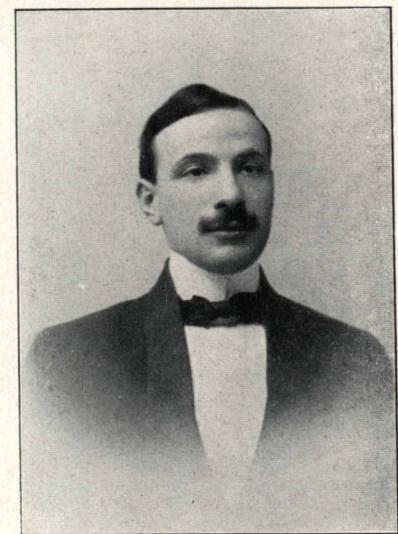
Caro dr. prof. rag. Leone



Metelka Francesco



Nathan-Rogers



Spinelli prof. Nicola



Valentini dr. Guido

ATTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Adunanza di mercoledì 23 giugno 1908

(a Cà Foscari - ore 21)

Presenti: *Lanzoni*, presidente, *Bergamo*, *Chiap*, *Cao-belli*, *Dall'Asta*, *Luzzatti*, *Orsoni*, consiglieri; *Scarpellon*, revisore; assenti, giustificati: *Sicher* e *Vedovati*.

Comunicazioni del Presidente. — Il numero dei soci, che all'ultima seduta (20 maggio) era di 622 ordinari e 97 perpetui, si è accresciuto di 22 ordinari (*Baccani*, *Barsanti*, *Bottacchi*, *Cantone*, *Cavallini*, *Cipollato A.*, *da Sacco*, *De Cristoforo*, *D'Ettorre*, *Ercolino*, *Ferrari G.*, *Maniago*, *Martini M.*, *Menegus*, *Orsetti*, *Pittoni E.*, *Scarpa*, *Sirchia*, *Tessari*, *Vasile*, *Zamboni*) per la massima parte licenziandi di quest'anno; ma si è diminuito di uno per la morte del prof. Angelo *Gafforelli* di cui il presidente tesse l'elogio ricordando quanto fu fatto in suo onore dall'Associazione e dando lettura d'una bellissima lettera di ringraziamento della vedova sig. Ida *Gafforelli Pavoni*.

Di tutto ciò fu data relazione nel bollettino N. 32 che si pubblica oggi. Dopo la pubblicazione del quale essendosi avuta un'altra adesione (*Bruno*) i soci sono saliti a 741 di cui 644 ordinari e 97 perpetui.

Gli affari trattati dall'ultima seduta furono oltre 500, accrescendo enormemente il lavoro del Presidente dopo che i tre nostri aiutanti lo hanno, uno dopo

l'altro, forzatamente abbandonato, il Moratti perchè assunto a nuovo impiego, il Baldi per essersi ammalato, e il Buti perchè assorbito dalla duplice preparazione alla laurea ed agli esami di promozione.

Il Presidente presenta il *menu* del nostro banchetto da lui combinato col trattore del Ristorante della Spiaggia e ne ottiene l'approvazione del Consiglio.

Al banchetto della consorella di Genova intervenne in nostra rappresentanza il consocio prof. Zappa, il quale ce ne mandò subito dopo una bella relazione.

La corrispondenza distrutta fino al N. 6900 allo scopo di dar posto in archivio alla nuova sempre crescente attività epistolare non ha fruttato, come il Presidente sperava, un aumento di soci.

Il neo-senatore Lucchini, antico professore della Scuola, ha ringraziato l'Associazione delle felicitazioni che gli furono mandate in occasione della sua elevazione al laticlavio.

Nel bollettino attuale, dovendosi far posto al ritratto, in lutto, del Gafforelli, ne venne sospeso un'altro di cui è già pronto il « clichè ».

Il Presidente propone e il Consiglio approva che nel Bollettino venturo, il quale potrebbe venire alla luce in queste vacanze, si pubblichino i ritratti del cav. Berti segretario economo della Scuola e socio fondatore, e quindi quelli degli antichi studenti Bortolotti, Canale, Caro, Metelka, Nathan, Spinelli e Valentini.

Nell'annuario dell'associazione consorella di Parigi (E. S. C.) figurando tra i soci d'onore dell'Italia il solo presidente della consorella di Bari, l'Associazione ha fatto rilevare garbatamente l'errore di alcune inesplicabili esclusioni.

Musu Boy ha mandato da Londra una lettera e una cartolina, interessantissime, in inglese.

L'avviso di concorso al nostro premio di 500 lire venne modificato dalla Commissione dietro suggerimento del collega Luzzatti.

A cagione della malattia di Baldi si è dovuto in-

terrompere il lavoro di riordino e di catalogazione della nostra Biblioteca. Verrà ripreso in ottobre.

L'editore Höpli ha regalato all'Associazione il dizionario stenografico del Molina.

Abbiamo assistito ufficialmente alla commemorazione centenaria di Alessandro Vittoria fatta all'Ateneo Veneto.

Lo scambio internazionale dei ragazzi non dando alcun risultato pratico il Presidente propone e il Consiglio approva di uscire dalla Società di Parigi e di disdire gli accordi colla sig.na Laura Garsin e l'abbonamento alla Rivista internazionale.

Fu già incominciata la tiratura della tessera sociale della quale un saggio verrà regalato, sotto forma di *menu*, a quanti interverranno al banchetto. Sarà questa la piccola sorpresa di cui si fa parola nel Bollettino.

Abbiamo comunicato a chi di dovere gli avvisi di concorso ai posti di segretario addetto alla segreteria generale dell'Umanitaria, di capo degli uffici d'ordine dell'Umanitaria e di professore di francese alla Scuola normale femminile di Vicenza.

Un socio fu da noi collocato presso una ditta di Murano. Invece sono tramontate le pratiche per collocarne un altro a Zurigo. Al console generale d'Italia a Tunisi abbiamo scritto una lettera di raccomandazione per un terzo consocio. Abbiamo dato all'Associazione fra commercianti e industriali del Friuli buone informazioni sopra un quarto. Ad un quinto abbiamo offerto per una sua banca costituenda prima un sesto che ha rifiutato, e poscia un settimo che ha accettato.

Abbiamo dovuto rispondere con un rifiuto ad altro consocio e alla Società veneziana di navigazione a vapore chiedenti impiegati con certi determinati requisiti che ai soci nostri, in quel momento disponibili, facevano difetto.

Abbiamo fornito gli indirizzi di eventuali corrispondenti in Inghilterra a due altri soci, e ci siamo

interessati allo scopo di far ottenere ad un terzo la rappresentanza delle Assicurazioni generali in una provincia d'Italia.

Due soci hanno ringraziato per gli affidamenti ottenuti in loro favore dalle Ferrovie dello Stato.

Il Fondo di soccorso per gli studenti bisognosi si è accresciuto di altre 50 lire generosamente regalate dal consocio Agostini nel primo anniversario della morte del figlio Baldo. Il Consiglio, riconoscente, ringrazia.

Le comunicazioni del Presidente risultano approvate

Sanatoria per un prestito di L. 150 — Il Presidente, trattandosi di impellente bisogno di un consocio, si credette autorizzato ad accordare d'urgenza il prestito, ed ora ne domanda la sanatoria.

Il Consiglio la accorda.

Domanda di un altro prestito di L. 150 — La domanda di questo prestito di L. 150 è motivata dall'andata all'estero del socio allo scopo di impratichirsì nell'uso della lingua ivi parlata.

Il Consiglio, anche in vista dello scopo lodevole e proficuo, accorda senz'altro il prestito domandato.

Proposta di fissare un termine alla presentazione delle relazioni da parte degli antichi studenti a cui verranno conferite le borse di viaggio — Il Consiglio delibera di fissare un termine perentorio di un anno dalla concessione della borsa onde presentare la relazione e ciò per evitare il ripetersi dell'inconveniente ripetutamente lamentato di beneficiari della borsa che lasciano passare anni ed anni prima di assolvere l'impegno della relazione al Consiglio.

Proposta di concorrere alla spesa per la lapide a Gafforelli. — Il Consiglio, udita la relazione del Presidente, delibera, su proposta di Dall'Asta, di erogare L. 50 al nobile scopo

Dimissioni e radiazioni dei soci — Il Consiglio delibera di accettare le dimissioni di un socio che radiato nell'ultima seduta si è poi messo al corrente, di lasciare in sospeso le dimissioni di un altro e di accettare le dimissioni di un terzo.

Si sono messi al corrente anche due soci che erano stati uno radiato per morosità e l'altro proposto per la radiazione

Discussione ed eventuale approvazione di un ordine del giorno proposto dalla consorella di Bari — Il Presidente dà lettura del seguente ordine del giorno proposto dalla consorella di Bari:

« Gli antichi ed attuali studenti delle Scuole Superiori di Commercio di Bari, di Genova e di Venezia,

considerato

I. che l'alto insegnamento impartito nelle dette Scuole dà serio affidamento della loro capacità professionale ;

II. che i loro diritti, contemplati nel R. Decreto del 15 gennaio 1905, sono spesso disconosciuti ;

III. che per gli impieghi in Istituti pubblici ed in altre Amministrazioni d'indole eminentemente economica (Istituti di credito agrario e di previdenza, Camere di Commercio, Istituto internazionale di agricoltura, Commissariato dell'emigrazione, ecc), nonchè per l'assunzione di speciali funzioni (come quella degli Addetti commerciali) e per le Carriere di talune Amministrazioni centrali (Ministeri di Agricoltura, Finanze e Tesoro) essi, essendo i più adatti per gli studi speciali compiuti, avrebbero il diritto di essere preferiti ad altri concorrenti ;

IV. che nello stato attuale delle cose essi vengono invece sovente, nei concorsi banditi per i posti suindicati, posposto il loro diploma di laurea a quello di dottore in giurisprudenza, e finanche a quello di ragioniere rilasciato dagli Istituti tecnici ;

fanno vivissimi voti

perchè V. E. tuteli, con tutti i mezzi che possono essere a Sua disposizione, i loro diritti e la loro dignità, facendo una buona volta cessare una condizione di cose che costituisce in Italia l'ostacolo più grave a quello sviluppo degli studi commerciali, che V. E. ha dimostrato di avere a cuore ».

Il Presidente dichiara di essere molto perplesso, perchè, mentre da una parte reputa che sarebbe im-politico e scortese negare la nostra adesione, dall'altra non può disconoscere che nell'ordine del giorno sono elencate aspirazioni che a lui sembrano eccessive, almeno nello stato attuale delle cose, ed è inoltre redatto in una forma che gli sembra la meno adatta a raggiugere lo scopo. Ad ogni modo prega i colleghi del Consiglio di voler esprimere il loro autorevole parere.

Chiap si meraviglia che proprio ora che le Scuole di commercio acquistano sempre più terreno venga proposto un ordine del giorno così reboante e generico, e il quale inviato al Ministero vi rimarrebbe lettera morta. Propone di rispondere, a titolo di cortesia verso i proponenti, che si aderisce in massima all'ordine del giorno proposto, quantunque non lo si reputi atto ad ottenere un risultato veramente utile.

Espongono considerazioni analoghe anche *Bergamo*, *Caobelli*, e *Dall'Asta*.

Dopo di che il Consiglio unanime delibera di scrivere in tal senso alla consorella di Bari.

Esaurito così l'ordine del giorno, la seduta è tolta alle ore 22,30.

LE ONORANZE AL PROF. TITO MARTINI

per il quarantesimo anno

del suo insegnamento alla Scuola

Per iniziativa dei professori Besta, Fornari e Lan-zoni, si riunirono in uno degli ultimi giorni di marzo, a casa del prof. Manzato, questi ed altri colleghi del Martini, e deliberarono di farsi iniziatori di una manifastazione collettiva di affetto e di riconoscenza verso di Esso da parte dei suoi colleghi attuali e dei suoi antichi studenti di ca' Foscari.

Veniva perciò inviata a questi ultimi, che sono oramai oltre un migliaio, la seguente circolare :

Venezia, 1 Aprile 1908.

Egregio amico,

Il corrente anno è il quarantesimo di insegnamento alla R. Scuola Superiore di Commercio di Venezia del prof. cav. Tito Martini, che può dirsi coevo alla medesima essendovi entrato come insegnante nello stesso anno 1868 in cui essa venne fondata e cominciò a funzionare.

Noi sottoscritti, che gli siamo colleghi, abbiamo unanimemente deliberato di offrire all'amico carissimo un modesto ricordo del fausto avvenimento; e poichè reputiamo che esso acquisterebbe un valore più grande e un maggior significato ove concorressero nell'offerta anche i discepoli dell'uomo che vogliamo onorare (e si possono dir tali tutti quanti furono studenti a Ca' Foscari) così ci rivolgiamo anche a Lei affinchè voglia unirsi a noi nel rendere al nestore dei professori della Scuola questo modesto tributo di affetto e di riconoscenza.

Il ricordo dovendo essere costituito da un album artistico

contenente i ritratti dei colleghi e dei discepoli. La invitiamo a mandarci la sua fotografia firmata.

Pregandola di gradire gli antecipati nostri ringraziamenti, ce le professiamo

Obbligatissimi e affezionatissimi

E. CASTELNUOVO, L. ARMANI, P. ASCOLI, F. BESTA,
E. FLORIAN, T. FORNARI, A. FRADELETTTO,
A. GAFFORELLI, P. LANZONI, G. LUZZATTI, R. MANZATO, P. ORSI,
P. RIGOBON, F. TRUFFI, E. TUR.

Insieme al ritratto gli aderenti potranno mandare anche un' offerta per contribuire alle spese dell' album, offerta la quale viene determinata nella cifra uniforme di L. 5.00. Offerte e ritratti dovranno essere spediti all' Associazione degli Antichi Studenti della R. Scuola Sup. di Commercio di Venezia, non più tardi del 15 maggio p. v. I nomi degli offerenti verranno pubblicati nel bollettino dell' Associazione.

L' iniziativa diede risultati superiori alle più rosee previsioni.

Ecco infatti l' elenco e le offerte dei *Colleghi*: (1)

1 Castelnuovo Prof.			L. 90
Enrico	L. 20 R	10 Gafforelli Prof. Angelo (defunto)	» — R
2 Armani Prof. Luigi	» 10 R	11 Lanzoni Pr. Primo	» 10 R
3 Ascoli Prof. avv. Prospero	» 10 R	12 Luzzatti Prof. Giacomo	» 10 R
4 Berti cavalier Alessandro	» 5 R	13 Manzato Prof. cav. avv. Renato	» 10 R
5 Besta Prof. Fabio	» 10 R	14 Orsi prof. cav. co.	
6 Filippetti Professor Mario	» 5 R	Pietro	» 10 R
7 Florian Prof. Ern.	» 10 R	15 Rigobon Pr. Pietro	» 10 R
8 Fornari Prof. cav. uff. Tommaso	» 10 R	16 Secrétant Prof. Gilberto	» 5 R
9 Fraเดleto on. prof. Antonio dep. al Parlamento	» 10 R	17 Truffi Prof. cav. dr. Ferruccio	» 10 R
		18 Tur Pr. cav. Enrico	» 5 R
	L. 90		L. 160 R 18

(1) La lettera R posta di fianco alla cifra dell'offerta in denaro significa che venne inviato anche il Ritratto.

Ed ecco quello degli *Antichi studenti*:

1 Agostini	L.	5 R	L. 190 R 40
2 Albonico B.	»	5 R	» 5 R
3 Ancarani	»	5 R	44 Callegari
4 Andretta	»	5 -	45 Canale
5 Arbib	»	5 R	46 Cao Pes
6 Arcudi F.	»	5 R	47 Capparozzo
7 Arcudi G.	»	5 R	48 Carancini
8 Armuzzi	»	5 R	49 Caroncini
9 Ascarelli	»	5 R	50 Cavazzana
10 Bacchetti	»	5 R	51 Celotta
11 Bajocchi	»	5 R	52 Chiap
12 Baldin	»	5 R	53 Chiarelli
13 Bampo	»	5 R	54 Chinaglia
14 Barbaran	»	- R	55 Ciapelli
15 Barera	»	- R	56 Cipollato A.
16 Baseggio	»	5 -	57 Cipollato M.
17 Battaglia	»	5 R	58 Concini
18 Becher	»	5 R	59 Contento
19 Bellini C.	»	5 R	60 Cuccodoro
20 Benedicti	»	5 R	61 Dall' Armii
21 Bensa	»	5 R	62 Dall' Asta
22 Bentinrieder	»	5 R	63 D' Alvise P.
23 Benvegnù	»	5 R	64 D' Arbela
24 Berardi	»	5 R	65 De Bona
25 Bergamo E.	»	5 R	66 De Gobbis
26 Bernardi GG.	»	5 R	67 De Rossi
27 Bernardi V.	»	- R	68 Dessi
28 Bezzi	»	5 R	69 Errera
29 Biasini	»	5 R	70 Faggioni
30 Billeter	»	5 R	71 Fanna
31 Binda	»	5 R	72 Ferrari A.
32 Blumenthal	»	- R	73 Fasce S. E. on. G.
33 Bon	»	5 R	74 Ferroni R.
34 Boni	»	5 R	75 Finzi G.
35 Bortolotti	»	5 R	76 Fornara
36 Bottai	»	5 R	77 Francolini
37 Boveri	»	5 R	78 Galanti V.
38 Bozoli P.	»	5 R	79 Garavelli
39 Braida	»	5 R	80 Gatti
40 Brocca	»	5 R	81 Giacomelli V.
41 Brocchi	»	5 R	82 Giacomini
42 Burgarella	»	5 R	83 Giacomuzzi

	L. 395 R 75	L. 585 R 108
84 Giardina	» 5 R	127 Orsoni U.
85 Giomo	» 5 R	128 Pagani
89 Gitti	» 5 R	129 Papacostas
86 Giudica	» 5 -	130 Paoletti G.
87 Giunti	» 5 R	131 Pardo
88 Giussani	» 5 R	132 Parone U.
90 Grilli	» 5 R	133 Paschera
91 Isella (defunto)	» 5 -	134 Passuello
92 Jona	» 5 R	135 Pastorelli B.
93 Lainati	» 5 R	136 Peccol
94 Lattes	» 5 R	137 Pedrotti
95 Levi della Vida	» 5 R	138 Pelà
96 Loris	» - R	139 Pelosi
97 Lorusso	» 5 R	140 Perera
98 Loschi	» 5 R	141 Perini
99 Luzzatto	» 5 R	142 Petrocelli
100 Macciotta	» 5 R	143 Pittau
101 Magaton	» 5 -	144 Pizzolotto
102 Maltese	» 5 -	145 Pocaterra
103 Mangosi	» 5 -	146 Poggio
104 Manzini	» 5 -	147 Polacco G.
105 Marchettini	» 5 R	148 Polano
106 Marini A.	» 5 R	149 Polidoro
107 Martinuzzi	» 5 R	150 Primon
108 Marullo	» 5 R	151 Providenti
109 Marzani	» - R	152 Quintavalle A.
110 Massaro	» 5 -	153 Quintavalle U.
111 Mazzola	» 5 R	154 Raboni
112 Melia	» 5 R	155 Rapisarda
113 Merlo Clem.	» - R	156 Ravajoli
114 Merlo Ild.	» 5 R	157 Renz
115 Mercati	» - R	158 Rietti
116 Metelka	» 5 R	159 Rigobon G.
117 Molina	» 5 -	160 Rodella
118 Mollik	» 5 -	161 Roggeri
119 Monteverde	» 5 -	162 Rondinelli
120 Moretto	» - R	163 Rossini
121 Moschetti	» 5 R	164 Sabbeff
122 Moschini	» 5 R	165 Saccenti
123 Musuboy	» 5 R	166 Salmon
124 Nardi	» 5 R	167 Saporetti
125 Nathan Rogers	» 5 R	168 Sardagna
126 Orefice L.	» 5 R	169 Sassanelli

L. 585 R 108

L. 770 R 148

	L. 770 R 148	L. 840 R 161	L. 840 R 161	L. 840 R 161
170 Savelli	» 5 R	186 Testa	» 5 R	» 5 R
171 Scalori	» 5 R	187 Toseani G.	» 5 -	» 5 -
172 Sergiacomi	» 5 R	188 Toso G.	» 5 R	» 5 R
173 Serra	» 5 R	189 Trevisanato	» 5 R	» 5 R
174 Servili	» 5 R	190 Vaerini	» 5 R	» 5 R
175 Sicher	» 5 R	191 Vedovati	» 5 R	» 5 R
176 Silva	» 5 R	192 Vian	» 5 -	» 5 -
177 Soave	» 5 -	193 Villari	» 5 R	» 5 R
178 Sotti	» 5 R	194 Vivarelli	» 5 R	» 5 R
179 Spinelli	» 5 -	195 Zängerle	» 5 R	» 5 R
180 Stella	» 5 -	196 Zappa	» 5 -	» 5 -
181 Stepski	» - R	197 Zappamiglio	» 5 -	» 5 -
182 Stringher Gr. Uff.	» 5 R	198 Zaramella	» 5 R	» 5 R
183 Tagliacozzo	» 5 R	199 Zecchin	» 5 R	» 5 R
184 Talamini	» - R	200 Zezi	» 5 R	» 5 R
185 Tanzarella	» 5 R			

L. 840 R 161

L. 916 R 172

Si ebbe così un totale di 200 ritratti e 1075 lire.

Le spese per la esecuzione dell'album, per circolari, corrispondenza, scritturazioni, mance ed altro, essendo ammontate a L. 745 (come risulta dal Resoconto che esaminato ed approvato dal Comitato promotore rimarrà nella sede dell'Associazione, visibile a tutti gli offerenti, sino alla fine dell'anno corrente) ne è risultato un civanzo di L. 330 che il Comitato suddetto, dopo un'ampia discussione, in cui furono vagliate e respinte varie altre proposte, ha deliberato a unanimità di erogare a vantaggio del Fondo di soccorso degli studenti bisognosi della Scuola, istituito e amministrato dall'Associazione fra antichi studenti di ca' Foscari.

**

Un ricco astuccio elegantissimo racchiude l'album in cuoio finissimamente lavorato nel più puro stile bizantino, opera squisitamente artistica di Vittorio De Toldo. Sulla copertina si legge:

A TITO MARTINI MCMVIII

e nell'interno, sopra un'artistica pergamena, è mi-

niata con sobria eleganza la seguente dedica dettata dal prof. Castelnuovo :

a

TITO MARTINI

*maestro venerato di più generazioni
compiendosi il quarantesimo anno del suo insegnamento
nella R. Scuola Superiore di Commercio di Venezia
i presenti colleghi e gli antichi discepoli
offrono questo tenue ricordo
col fervido augurio che gli duri a lungo come oggi
il vigor delle membra
la giovinezza dell'animo
l'amore operoso alla scienza*

La modesta cerimonia della presentazione dell'album al prof. Martini ebbe luogo la mattina di domenica 12 luglio alle ore 10 nell'aula magna di ca' Foscari.

Vi assistettero oltre un centinaio di persone fra cui, oltre al direttore della Scuola prof. Castelnuovo, e agli insegnanti attuali della medesima, professori Ascoli, Filippetti, Florian, Fornari, Frauletto, Lanzoni, Luzzatti, Manzato, Orsi, Rigobon, Secretant, Truffi, Tur, l'ex-professore on. Carlo F. Ferraris, i membri del Consiglio Direttivo commendatori Diena e Suppiej e prof. Politeo, il segretario della Scuola sig. Pitteri e il nuovo incaricato dell'ufficio di economia, prof. De Rossi, il prof. rag. Cavazzana in rappresentanza della Scuola media di commercio, il comm. Errera in rappresentanza della Camera di commercio, il prof. Bernardi, il cav. Galanti, il cav. uff. Bergamo, il cav. uff. Giomo, il dottor Arcudi e il sig. Metelka venuti appositamente da Treviso, il prof. Silva giunto espressamente da Piacenza e tanti e tanti altri che sarebbe troppo lungo di enumerare, tutti antichi studenti della Scuola e quindi del

Martini, più una numerosa falange degli studenti attuali che pure essendo assorbiti dagli esami e pur non avendo potuto partecipare nella spesa e coi propri ritratti alla formazione dell'album, avevano voluto manifestare colla loro presenza, non potendo in altro modo, l'affetto e l'ammirazione per il loro caro e venerato professore di Calcolo mercantile e Aritmetica politica.

Il quale, al suo apparire nella sala, alle ore 10 precise, in compagnia del prof. Castelnuovo, fu salutato da un applauso lunghissimo che parve ed era una grande ovazione.

Cessati gli applausi, il Direttore, salito in cattedra con alla destra il prof. Martini e con davanti l'album a questi destinato, cominciò col partecipare i telegrammi e le lettere di adesione alla cerimonia e di scusa per non potervi partecipare, che erano giunti in gran numero da ogni dove.

Ricordiamo fra gli assenti aderenti e plaudenti il conte comm. Papadopoli Aldobrandini presidente del Consiglio direttivo della Scuola, l'avv. comm. Sacerdoti e l'avv. Vasilicò membri dello stesso Consiglio, i professori della Scuola Armanni e Besta, il preside del liceo Marco Foscarini cav. Manoni, il sindaco Grimani, l'assessore Sorger, i professori Nino Tamassia, Landucci, Brugi e Bellati della R. Università di Padova, il Gr. Uff. B. Stringher direttore della Banca d'Italia, il prof. Combi vice-direttore dell'*Adriatico*; e, fra i numerosi antichi studenti della Scuola sparsi per ogni dove, i professori Molina di Venezia, De Gobbis di Cremona, Lattes di Torino, Berardi, Repollini, Canale e Del Buono collettivamente da Firenze, e poi ancora il sig. Raboni da Milano, il prof. Spinelli da Torino, il dott. prof. Musu Boy da Londra, il dott. Savelli da Forlì, il prof. Caminati da Roma, il dott. Quintavalle da Rostof sul Don, senza contare inoltre le numerosissime lettere di felicitazione che hanno accompagnato

I' invio all'Associazione delle offerte e dei ritratti per l'Album.

* * *

Il prof. Castelnuovo quindi pronunciò il seguente discorso squisito nella forma elettissima e squillante di sentimento e di poesia :

È grato ufficio per me il presentare all'amico Tito Martini l'album che i professori e gli antichi allievi di Ca' Foscari offrono al collega e al maestro mentre sta per compiersi il quarantesimo anno del suo insegnamento nella nostra Scuola.

Del primo nucleo di valorosi che, stretti intorno a Francesco Ferrara diedero al nascente Istituto il sussidio del loro ingegno e della loro dottrina; Tito Martini, è, se non l'unico superstite (chè vive in Roma, vanto incontestato della scienza italiana, Luigi Bodio) è l'unico che sia sempre rimasto al suo posto ed è giusto e legittimo l'omaggio che gli si rende fra queste pareti ov'egli entrò nel fiore nella sua balda giovinezza e ove, integro di membra e di spirto, lo raggiungerà la vecchiaia.

Quante, nel corso di ben otto lustri, quante limpide fronti di adolescenti vide il Martini chinarsi su questi banchi, quanti occhi inquieti e curiosi si vide fissarsi ne' suoi, da quante voci squillanti egli udi il rinnovato inno dell'eterna primavera !

Come onde che altre onde incalzano e premono, più generazioni di studenti passarono dinanzi a lui: passarono per gettarsi nel gran mare della vita; indirizzati a mète diverse, serbati a varie fortune. Non immemori tuttavia, non obliosi o incoranti, se le pagine dell'album che con senso finissimo d'arte Vittorio de Toldo ideò ed eseguì, accolgono le firme e le fotografie di quasi duecento di questi dispersi pronti a rispondere al nostro appello. Per onorare l'antico docente son qui venuti in ispirito da ogni parte; i vicini e i lontani, quelli ch'eran giovani quando egli era giovine e che ora pendono per il rapido declivio degli anni e quelli per cui il sole non anco è giunto al meriggio, quelli che salirono in fama e quelli che rimasero oscuri, gli sbattuti dalle tempeste e i riposati nel porto.

Certo nel legger quei nomi, nel mirar quelle immagini pur travestite dal tempo, Tito Martini sentirà svegliarsi in folla i ricordi, e gli apparirà, come nel bagliore d'un lampo, tutto il cammino percorso. Visione che turba anche i forti e i felici. Perchè anch'essi, i felici ed i forti hanno lasciato per via buona parte di sè, sogni, illusioni, speranze; anch'essi, se hanno vissuto, hanno visto molti morire.

Così è, caro Martini ! Alla nostra età non v'è una dolcezza in cui non si mesca qualche stilla d'amaro.

Ma io non voglio finir con questa parola il mio breve discorso. Lo finirò con l'augurio che il nostro decano, festeggiato oggi con tanto assenso degli animi, possa a lungo esercitar la sua opera a pro' della Scuola, della scienza, della gioventù (*applausi fragorosi*).

* *

Quindi il prof. Lanzoni, presidente dell'Associazione fra antichi studenti, così disse :

Permettete signori egregi, permetti caro maestro e diletto collega, che io pure aggiunga qualche parola disadorna a nome degli Antichi studenti e della loro Associazione.

Quando sorse l'idea di festeggiare il XL anno d'insegnamento del collega Martini apparve manifesto ai professori che ne avevano presa la iniziativa che era opportuno e conveniente di chiedere la collaborazione e il concorso di quanti, per essere stati studenti a Ca' Foscari, erano per questo solo fatto discepoli dell'uomo egregio a cui si intendeva di rendere un doveroso tributo di affetto e di riconoscenza.

E la delicata bisogna venne affidata all'Associazione, la quale assunse ben di cuore l'onorifico incarico, tanto più che il Martini erasi fatto poco prima socio perpetuo appunto per festeggiare, com'egli scrisse, il suo XL anno d'insegnamento.

E all'appello loro rivolto gli antichi studenti hanno risposto in modo molto lusinghiero, giacchè aggiungendo ad essi il Filippetti, il Luzzatti, il Rigobon e chi ha l'onore di parlarvi e i quali, pur essendo stati studenti a Ca' Foscari, figurano nei 18 del Comitato promotore, si arriva alla cifra, veramente confortevole di 204.

Accanto ai giovani usciti di recente dalla Scuola quali l'Ascarelli, il Bajocchi, il Boveri, i due Cipollato, il D'Arbela, il Manzini, il Marzani, il Musu Boy, il Polacco G., il Saccenti, il Savelli, il Sergiacomi, il Sotti, lo Spinelli, il Villari, lo Zaramella, noi troviamo l'Agostini, l'Arbib, il Bampo, il Battaglia, il Bellini Clitofonte, il Berardi, il Callegari, il Dall'Armi, il Fasce, il Ferrari Alfredo, il Gitti, il Lainati, il Levi della Vida, il Merlo Ildebrando, il Metelka, il Passuello, il Pocaterra, il Raboni, il Roggeri, il Zappamiglio, che si possono dire quasi contemporanei del Martini e come lui coevi alla Scuola perchè entrati nella medesima in quei primi fortunosi anni della sua esistenza, i quali vanno dal 1869 al 1872.

Questi cinta la testa calva o canuta, molto spesso più canuta

è più calva del loro maestro, e dell'aureola del successo conseguito, ma con quella espressione indefinita e indefinibile che danno alla bocca e allo sguardo le amarezze, gli sconforti, le delusioni della lotta per la vita: quelli pieni di slancio, riboccanti di fede e di entusiasmo, in marcia baldanzosa e fidente alla conquista dei loro alti generosi ideali.

E fra questi e quelli tutta una schiera multiforme di arrivati e di arrivandi, di gente che ha trovato la sua strada e di altra che va ancora tentennando fra strade diverse, un po' più pratica forse o un po' più scettica, ma spronata sempre e sostenuta da una onesta ambizione e da uno scrupoloso sentimento del proprio dovere.

Scorrendo queste 200 adesioni noi vi troviamo le più svariate provenienze.

Mentre 68 soltanto sono gli antichi studenti dimoranti a Venezia e nel Veneto, 106 sono delle altre regioni d'Italia, comprese la Sicilia e la Sardegna, e 26 sono dell'estero. Notiamo fra questi il Chiarelli, il Nathan Rogers, il Pedrotti dell'Austria-Ungheria, il Polano e il Renz della Svizzera, l'Andretta, il Blumenthal e il Rizzi della Germania, il Bozoli dell'Inghilterra, il Quintavalle Arturo della Russia, il Peccol della Rumania, il Sabbeff della Bulgaria, il Papacostas della Grecia, il Ciapelli, il Melia, il Providenti della Turchia, l'Arcudi Filippo, il Molik, il Servili, lo Stepski dell'Egitto, il Martinuzzi della Tripolitania, il Massaro della Tunisia. Perfino dalla lontana America sono ginniti i ritratti e le adesioni del barone Luigi Testa R. Console generale italiano a Rosario di Santa Fe' nell'Argentina e di Perera, Petrocelli e Ravajoli che hanno conseguito, chi per una strada e chi per l'altra, una posizione altrettanto cospicua agli Stati Uniti.

Che se si dovesse giudicare dell'importanza di questa manifestazione in onore del Martini dalla posizione eminente degli uomini che vi hanno partecipato, quanti e quanti altri dovrebbero ricordare; dall'Armuzzi, al Bellini, al Berardi, al Bernardi, al Contento, al D'Alvise, al Gitti, al Lattes, al Luzzatti, allo Stella, che tanta luce di verità hanno diffusa e diffondono dalle loro cattedre e coi loro libri; all'Agostini, all'Albonico, al Bergamo, al Binda, al Braida, al Brocca, al Dall'Armi, al Dall'Asta, al Faggioni, al Formara, al Galanti, al Giudica, all'Jona, al Loschi, al Paoletti, al Pastorelli, al Pardo, al Pelà, al Raboni, al Roggero, al Salmon, al Sicher, al Trevisanato, al Vedovati, allo Zecchin che si sono conquistati una magnifica posizione nel campo delle industrie e dei commerci; così come nella carriera amministrativa hanno raggiunto posti elevati il Boni, il Ciapelli, il Concini, il Fanna, il Merlo, il Melia, il Pelosi, il Ravajoli, il

Toscani, il Vaerini; e nell'esercizio della libera professione il Canale, il Cavazzana, il De Rossi, lo Zezi; mentre l'Errera e lo Scalori si sono variamente affermati nel disputato campo politico.

E più che tutti dovremmo ricordare, fra quanti hanno concorso ad onorare il loro vecchio maestro, il Callegari e il Levi della Vida per la parte che hanno nelle direzioni dei potenti istituti di credito a cui appartengono, e S. E. l'on. Fasce, sottosegretario al Ministero del Tesoro, il primo dei figli di Ca' Foscari che sia giunto al governo della cosa pubblica non il solo dei membri dell'Associazione la quale ebbe il vanto di contare altri due: l'on prof. Carlo Francesco Ferraris e il defunto Alessandro Pascolato, il cui spirito esulta senza dubbio per le onoranze che oggi rendiamo all'amico suo diletto e per mezzo suo alla Scuola che gli era tanto cara.

Ricorderemo infine Bonaldo Stringher, il figlio prediletto di Ca' Foscari che si vanta e si compiace di lui come lo Stringher si compiace e si vanta di essere uscito dalla nostra Scuola, Stringher il negoziatore di tanti nostri trattati di commercio, l'onnipotente direttore generale della Banca d'Italia per opera sua uscita dalla crisi che l'aveva per tanti anni travagliata e assurta al primissimo posto fra i principali istituti di credito del mondo, Stringher infine che fu tra i più valenti preparatori e collaboratori di quella conversione della nostra Rendita che per il trionfale suo esito può dirsi uno dei più grandi avvenimenti finanziari dell'aprirsi del secolo XX.

Eppure io credo che il maggior valore e il più alto significato di questa solenne manifestazione di affetto, di riverenza, di gratitudine verso l'antico maestro derivi dal suo carattere di universalità per cui tutte le età, tutte le classi tutte le posizioni sociali vi figurano rappresentate.

Nella mia qualità di presidente dell'Associazione fra antichi studenti posso assicurare formalmente che l'anima di tutti questi senza eccezione vibra all'unisono colla nostra in questo solenne momento e che da ogni parte d'Italia, d'Europa, del mondo, ove essi sono diffusi, gli antichi studenti si uniscono unanimi al grido ch'io levo di: viva Martini (*applausi vivissimi*).

**

Evidentemente commosso il prof. Martini pronunciò allora queste parole:

Signori e cari amici! Con animo trepidante prendo la parola per ringraziarvi; e la mia trepidazione è giustificata da due cause: prima la mia inesperienza a parlare all'improvviso di

cose estranee ai miei studi, l'altra la commozione del presente momento per me tanto solenne.

E, dopo una breve pausa dovuta alla soverchia commozione, continuò :

Dico con franchezza che accolgo colla più viva compiacenza e gratitudine questa dimostrazione tanto gentile, tanto cordiale e tanto affettuosa che è stata iniziata dai miei colleghi e venne seguita così largamente da tanti miei studenti più o meno antichi, ed accetto con entusiasmo questo ricchissimo dono.

Ringrazio vivamente gli antichi studenti, e i colleghi che hanno contribuito a questa affettuosa dimostrazione augurando a tutti giorni felici e così pure alla Scuola diretta con tanta sapienza e tanta abnegazione dal mio amico carissimo Castelnuovo Enrico.

Il prof. Martini chiuse, con voce sempre più commossa, il suo breve discorso, augurando ai giovani studenti presenti alla cerimonia che serbino gelosamente nel petto quegli alti o puri ideali che non si imparano nella Scuola ma che con tanto amore insegnarono le loro madri. Saranno allora cittadini onesti e decoro della Patria.

A queste ultime parole scoppioò una entusiastica indeterminabile ovazione.

**

Mentre tutti i presenti si affollavano attorno al tavolo per ammirare l'artistico album, prese la parola l'on. Fraudeletto con forma smagliante per ricordare come egli, attuale collega del prof. Martini, fosse 32 anni or sono suo allievo.

Il discepolo — dice l'on. Fraudeletto — serba riconoscente memoria del maestro, e coll'antico sentimento vibra l'affetto di colleganza che dura da 20 anni. Permettetemi adunque che io saluti con duplice effusione quest'uomo a me legato da vincoli di amicizia.

E poichè l'oratore vede presente il venerando Giorgio Politeo che gli fu pure professore unisce il

ricordo di quegli che gli insegnò la fisica grandiosa dell'universo a colui che gli insegnò la fisica dello spirito umano.

Le parole dell'on. Fraudeletto riscossero vivissimi applausi.

I presenti si avvicinarono infine al prof. Martini rinnovando a lui le migliori felicitazioni.

E alle 11 la cerimonia ebbe termine.

Alla sua uscita da Ca' Foscari, il prof. Martini venne fatto segno ad una imponente dimostrazione da parte degli studenti affollati nel cortile.

**

Il prof. Martini ha formalmente incaricato il Presidente dell'Associazione, nella sua qualità di Direttore del Bollettino, di ringraziare pubblicamente, a mezzo di questo, tutti gli antichi studenti che hanno voluto partecipare, in un modo o nell'altro, alle onoranze che gli vennero tributate.

La lapide a Gafforelli

Come abbiamo annunciato nel Bollettino precedente si è costituito un Comitato composto dei professori Tur presidente, Rigobon segretario-tesoriere, e Lanzoni, e degli studenti Masi, Reale e Bocci, allo scopo di raccogliere i fondi necessari per erigere nel palazzo della Scuola una modesta lapide in onore del defunto.

Ed ecco il risultato delle prime sottoscrizioni:

Da colleghi, antichi studenti e diversi:

Tur L. 15, Lanzoni L. 15, Rigobon L. 15 totale	Lire 45
Castelnuovo, direttore della Scuola,	» 20
Armanni, Ascoli, Besta, Filippetti, Florian,	
Fornari, Fraเดletto, Luzzatti, Manzato,	
Martini, Orsi, Truffi, Secretant, Lire 10	
ciascuno, totale	» 130
Papadopoli senatore Nicola presidente del Consiglio direttivo	» 10
Ancarani Giulio (da Faenza)	» 5
Parone Luigi Adolfo (da Londra)	» 5
Spinelli prof. Nicola (da Torino)	» 5
Associazione Antichi Studenti	» 50
Circolo filologico di Venezia	» 20
	Lire 290

Dagli studenti attuali:

Studenti di I Corso (a mezzo sig. Bocci).

F.lli Ravenna L. 5 — C. Albanese L. 4, — E. Carbonne L. 5. — I. Venier L. 5 — A. Buiacovich L. 5 — N. Locatelli L. 5 — W. Raisini L. 5 — G. Pellizzari L. 2 — B. Brunetti L. 2 — G. Lucca L. 2 — L. Arimattei L. 2 — E. Gaudenzi L. 2 — G. Marzolla L. 2 — N. N. L. 2 — A. Bon L. 2 — G. Bettanini L. 2 — G. Mazzocchi L. 3 — A. Cogo L. 2 — G. Braccini L. 3 — A. G. Dal Brun L. 3 — F. Zerilli L. 3 — A. Melloni L. 2 — V. Romano L. 2 — V. Turrini L. 2 — A. Paleani L. 2 — G. Schizzi L. 2 — P. Tosetti L. 1 — G. Antonioli L. 2 — R. Capuzzo L. 2 — C. Donati L. 2 — G. Russo L. 2 — B. Liotard L. 2 — C. Carrari L. 3 — A. Moro L. 2 — G. Talamini L. 2 — G. Brunelli L. 3 — A. Fabbri L. 1 — M. Gazivoda L. 2 — O. Mantovani L. 2 — G. Viola L. 5 — F. Pesenti L. 5 — Allamprese L. 2 — M. Bocci L. 5 — G. Germani L. 2 — E. Vianello L. 2 — Totale lire 123.

Studenti di II. Corso (a mezzo sig. Reale).

R. Gimpel L. 5 — A. Castelfranchi L. 2 — G. Tagliacozzo L. 2 — G. Fanti L. 2 — A. Gaggio L. 2 — G. Corner L. 2 — Baldacci L. 2 — D. Pantanelli L. 2,50 — E. Mariani L. 2,50 — A. Passarella L. 2 — G. Moccia L. 2 — G. Suppiej L. 3 — A. Busetto L. 2 — V. Reale L. 5 — Totale lire 36.

Studenti di III Corso (a mezzo sig. rag. Masi).

A. Cettoli L. 2 — M. Masi L. 3 — A. Cavallini L. 2 — G. Alverà L. 2 — R. A. Murray L. 2 — G. Ferrari L. 2 — F. Scarpa L. 2 — G. Mainardi L. 2 — A. Dainotto L. 3 — B. Vasile L. 5 — E. De Cristoforo L. 5 — A. Tessari L. 2 — I. Zamboni L. 3 — A. Bottacchi L. 2 — O. Ercolino L. 2 — M. Baccani L. 2 — G. Maniago L. 2 — E. Piazza L. 2 — E. Fuortes L. 2 — M. Martini L. 2 — P. Barsanti L. 2 — A. Menegus L. 2. — B. Orsetti L. 1 — A. Savio L. 1 — Q. Da Sacco L. 1 — S. D'Ettorre L. 2 — A. Ricini L. 2. Totale lire 60.

Studenti di IV. e V. Corso (a mezzo sig. Bocci)

R. Salvadori L. 5. —

Totale offerte raccolte a tutto il 20 agosto

(L. 290 + 123 + 36 + 60) L. 509.—

**

Ripetiamo che saranno molto gradite anche le offerte che fossero per mandare a questo scopo gli antichi studenti, pochi a dir vero, che ebbero a loro insegnante il Gafforelli, e gli amici numerosissimi specialmente a Brescia e a Venezia.

Le offerte potranno essere indirizzate o al prof. Rigobon tesoriere del Comitato o anche direttamente all' Associazione.

Cronaca della Scuola e varie

Perdurando la malattia del cav. Berti, l'ufficio di segretario-economista che egli aveva tenuto con grande onore per tanti anni e del quale rimane sempre titolare, venne sdoppiato, e, mentre l'incarico dell'ufficio di segretario venne affidato al vice-segretario sig. Demetrio Pitteri, quello dell'ufficio di economia venne dato al nostro consocio, l'egregio e carissimo professore Emilio De Rossi.

**

All'apertura dell'anno scolastico verranno inaugurati alla Scuola il monumento a Pascolato e la lapide a Mariotti.

**

Col 1^o novembre prossimo si aprirà l'intero corso della R. Scuola sup. di comm. di Torino la quale conta 3 anni di studio e venne istituita con decreto 1^o novembre 1906.

**

Il Ministero ha concesso che anche i licenziati delle R. Scuole italiane di commercio all'estero possano, assolvendo i corsi regolari presso le R. Scuole sup. di comm., conseguirvi la laurea così come se fossero entrati nelle medesime con licenza d'Istituto tecnico, di Liceo, ovvero di R. Scuola media di commercio.

**

La Scuola media di comm. di Venezia dopo di aver felicemente superato il primo anno di esperimento per iniziativa privata, sta per assumere un assetto definitivo.

Il Direttore della Scuola nostra prof. Castelnuovo venne incaricato dal Ministero di agric. ind. e comm. di eseguirvi una ispezione allo scopo di decidere più tardi, con cognizione di causa, intorno al sussidio che essa si merita dopo che le saranno assicurati i necessari contributi dei principali enti morali di Venezia. Intanto ricordiamo che la Camera di commercio, nella seduta consigliare dell'8 luglio, dopo un'ampia discussione, ha deliberato in massima di concorrere stabilmente con un notevole sussidio alla vita regolare della Scuola quando questa sarà diventata regia, e di contribuire intanto con una somma a fondo perduto, che potrà elevarsi anche a 5000 lire, perchè la Scuola ora esistente come istituto privato possa continuare a vivere fino a che non siano ultimate le pratiche per la sua trasformazione in Scuola regia. Gli studi e le pratiche relative vennero affidati alle due Commissioni camerali della Finanza e delle Scuole coll'incarico di riferirne al più presto possibile al Consiglio per le sue ulteriori definitive deliberazioni.

**

In Francia le borse commerciali di soggiorno all'estero che vengono come in Italia accordate per esami ai licenziati delle Scuole sup. di comm., sono per la durata di un anno, ma rinnovabili eventualmente per un secondo e non più, e il loro ammontare è fissato a 3000 franchi per il primo anno e a 2400 per il secondo.

**

In Francia vengono accordate allo stesso scopo e colla stessa procedura, anche delle borse industriali, il cui ammontare varia da 1500 a 3000 franchi secondo l'importanza e la durata del viaggio.

Le ultime definitive lauree per titoli

Come avevamo preveduto e annunciato nel precedente bollettino, non si è potuto radunare né in giugno né in luglio la Commissione giudicatrice la quale verrà invece convocata in un giorno da destinarsi del prossimo mese di ottobre.

Sappiamo che le domande presentate sono circa una ottantina, delle quali sessanta dei licenziati della Scuola di Venezia

Ora che si discute anche in Francia di accordare ai licenziati di quelle Scuole sup. di comm il titolo di dottore o almeno quello di baccelliere, sarà opportuno di conoscere la differenza che esiste fra questi due titoli al di là delle Alpi e quella che intercede fra essi e il nostro titolo dottorale.

E poichè su tale argomento noi avevamo da tempo interpellato il presidente di quella potente *Unions des Anciens Elèves des Écoles supérieures de commerce reconnues par l'Etat*, riferiamo nella sua integrità la risposta che ne abbiamo ricevuto :

Le mot Bachelier a chez nous un sens général et un sens spécial.

Le sens est général lors qu'il désigne le résultat de l'examen des études classiques ou modernes de l'enseignement secondaire. Les études classiques (latin) ont comme conclusions deux examens de Bachelier, le premier qu'on passe en rhétorique, le second en philosophie; on n'est Bachelier réellement que lors qu'on a passé les deux examens. Il en est de même pour les études modernes (français).

Le sens est spécial, lorsqu'il s'agit de l'enseignement supérieur. C'est ainsi que l'on dit *bachelier en droit* de celui qui a passé sa première année de droit et a été reçu à ses examens. On finit par la *licence*.

Le mot *Docteur* ne s'applique qu'à ceux qui, étant *licenciés* de l'enseignement supérieur — droit, lettres, sciences naturelles, sciences mathématiques, sciences physiques — veulent poursuivre deux ans d'études supplémentaires et conquérir un nouveau diplôme de Docteur, très difficile à obtenir. Aussi le titre de *docteur* est il rare.

Il n'y a que la médecine qui comporte seule le titre de Docteur comme examen final unique. Il n'y a alors, ni Bachelier, ni Licencié, il n'y a que des *docteurs en médecine*.

**

Il Ministro dell'istruzione pubblica in Francia avendo già accordato a parecchie riprese ai diplomati di quelle scuole superiori di commercio riconosciute dallo Stato, il favore di inscriversi alle Università nelle diverse facoltà di diritto, l'Unione delle Associazioni fra antichi studenti delle Scuole superiori di commercio gli ha rivolto istanza formale, perchè tale favore sia riconosciuto ed accordato come un diritto.

ESAMI DI LAUREA

(Quarta Sessione)

LUGLIO 1908

Incominciata al primo di luglio, ebbe termine al 3 dello stesso mese la quarta sessione degli esami di laurea che si tenne alla Scuola e che era la prima che fosse indetta in estate secondo la disposizione dell'art. 4 del D. M. 20 aprile 1907 che prescrive due sessioni annuali per gli esami di laurea, una estiva e una autunnale. Le tre sessioni precedenti avevano avuto luogo nel dicembre degli anni 1905, 1906 e 1907. La prossima sessione verrà tenuta parimenti in dicembre. Sono queste le ultime in cui sia permesso, in via

transitoria, di conseguire la laurea ai giovani iscritti alla Scuola nel 1905 per quanto esse costituiscano la terza delle sessioni ordinarie che venga tenuta dopo il compimento dei loro studi.

La Commissione esaminatrice era composta dei signori: Piucco d.r Clotado rappresentante del Consiglio Direttivo, presidente, Castelnuovo prof. Enrico direttore della Scuola, Federici comm. Emilio presidente di Sezione della Corte d'Appello di Venezia chiamato a far parte della Commissione come cultore delle discipline che si professano alla Scuola, e in fine i professori Ascoli avv. Prospero, Besta comm. Fabio, Forneri cav. uff. Tommaso, Manzato avv. cav. Renato, Martini cav. Tito, Truffi cav. Ferruccio, e Lanzoni Primo, segretario.

La Commissione erasi già adunata il 22 del giugno precedente, e aveva preso atto delle tesi già distribuite ai professori delle ripetitive materie e delle tesine presentate insieme a quelle dai candidati.

Questi erano 11. Di essi 10 conseguirono la laurea, e due anzi con lode.

Diamo l'elenco in ordine alfabetico dei candidati colla indicazione delle tesi e delle tesine relative.

Nella sezione di commercio:

Buti Gino — tesi: *L'assegno bancario* (Economia) — tesine estratte: *I libri di commercio* (Diritto Commerciale) — *L'autorità maritale* - concetto, obbiezioni, difese (Diritto Civile) — tesine non estratte: *Azienda e amministrazione* (Contabilità) — *La repubblica del Venezuela* (Geografia economica) — *I raccomandatari* (Diritto marittimo) — lingue Inglese e Tedesca — Laureato con pieni voti assoluti e la lode.

Cipollato Alessandro — tesi: *I legnami da costruzione del Cadore - loro commercio sulla piazza di Venezia* (Merceologia) — tesine estratte: *Le Camere di commercio in Italia* (Istituzione di Commercio) — *Il*

trattato di Méthuen (Storia del Commercio) — tesine non estratte: *La regione dell'uadi Natron nell'Egitto* (G. E.) — *L'assicurazione in caso di morte* (Calcolo Mercantile) — *Se il contratto a mezzo del telefono sia un contratto fra presenti o fra assenti* (Diritto commerciale) — lingue Francese e Tedesca — Laureato a pieni voti legali.

Macerata Giovanni — tesi: *La storia del Canale di Suez* (S. d. C.) — tesine estratte: *La corrispondenza epistolare telegrafica e telefonica* (D. C.) — *Della moneta e dei suoi surrogati* (I. d. C.) — tesine non estratte: *L'olio d'oliva* (M.) — *Del Cambio* (C. M.) — *Società in nome collettivo* (Ragioneria) — lingue Francese e Inglese — Pieni voti legali.

Mori Giovanni — tesi: *La produzione e il commercio dei vini in Toscana* (M.) — tesine estratte: *Lo stato economico della Francia sotto il primo impero* (S. d. C.) — *L'autorizzazione maritale* (Diritto civile) — tesine non estratte: *Gli emigranti italiani nel Brasile* (G. E.) — *Il Conto corrente* (D. C.) — *Le Borse* (I. d. C.) — lingue Francese e Inglese — Pieni voti legali.

Oliva Agostino — tesi: *Le Compagnie privilegiate nei secoli XVII e XVIII* (S. d. C.) — tesine estratte: *Organizzazione amministrativa delle Società* (R.) — *Come si trasforma il capitale moneta* (Economia) — tesine non estratte: *Lo sparto e la paglia nell'industria della carta* (M.) — *Il Canada* (G. E.) — *Gli elementi essenziali del contratto d'assicurazione* (D. C.) — lingue Francese e Inglese — Pieni voti legali.

Pitteri Luciano — tesi: *Le ferrovie dal punto di vista economico* (E) — tesine estratte: *Il riporto* (I. d. C.) — *Il metodo indiretto a numeri antecedenti nei conti correnti ad interesse costante e reciproco* (Contabilità) — tesine non estratte: *Due grandi scoperte: la via marittima alle Indie e l'America* (S. d. C.) — *Il Nilo* (G. E.) — *Concetto dell'atto oggettivo di commercio e del commerciante* (D. C.) — lingue Francese e Inglese — Pieni voti assoluti.

Villari Nicolò — tesi: *Sugli oli essenziali di agrumi con speciale riguardo all'essenza di bergamotto (M.)* — tesine estratte: *Le grandi vie di comunicazione (I. d. C.)* — *L'epoca delle grandi scoperte geografiche (S. d. C.)* — tesine non estratte: *Il commercio e l'industria degli agrumi e derivati in Sicilia (G. E.)* — *La contabilità nella gestione d'una Società agrumaria in nome collettivo (C.)* — *Le Società in nome collettivo di fronte ai terzi (D. C.)* — lingue Francese e Inglese — Pieni voti legali.

Nella sezione di Ragioneria :

Bagliano Cesare — tesi: *Notizie sulla contabilità di Stato in Genova attraverso i tempi* (Contabilità di Stato) — tesine estratte: *Valutazione dei titoli di credito pubblico e obbligazioni industriali* (Ragioneria generale) — *Sulla rappresentazione grafica delle operazioni di borsa (I. d. C.)* — tesine non estratte: *Calcolo delle competenze di interesse sui conti correnti nelle banche (C.)* — *L'autenticazione delle firme e la trascrizione degli atti costitutivi nelle Società in nome collettivo (D. C.)* — *Dimostrazione del metodo Gauchy (C. M.)* — lingue Francese e Inglese — Pieni voti assoluti con lode.

Ceccherelli Alberto — tesi: *La pratica e la teorica dei conti attraverso la storia della Ragioneria* — tesine estratte: *Le scritturazioni delle Società in nome collettivo (C.)* — *Le fedi di deposito e le note di pegno (I. d. C.)* — tesine non estratte: *Gli usi del commercio (D. C.)* — *Il contratto d'assicurazione contro i rischi della navigazione (D. M.)* — *La contabilità di Stato nella repubblica di Firenze (C. d. S.)* — lingue Francese e Inglese — Pieni voti legali.

Servili Giovanni — tesi: *Ordinamento amministrativo e contabile del Regno delle Due Sicilie (C. d. S.)* — tesine estratte: *Le operazioni di sconto (I. C.)* — *Tontine (C. M.)* — tesine non estratte: *Giornale Mastro (R.)* — *Determinazione del costo nei profitti (C.)* — *Dei diritti della moglie del fallito (D. C.)* — lingue Francese e Inglese — Pieni voti legali.

Le lauree a Genova nel luglio 1908

Gli esami ebbero luogo in due periodi successivi, ai primi e agli ultimi di luglio. Nel primo periodo la Commissione fu presieduta dal Direttore quale membro del Consiglio Direttivo, assistendo quale membro estraneo il prof. G. Grasso; nel secondo presiedette l'on. deputato Gallino e funzionò da membro estraneo il senatore Paolo Emilio Bensa.

Sopra 8 candidati ne furono promossi 6. Ed ecco qui le tesi e le tesine proposte e trattate (in parte) dai candidati.

Tesi :

- 1) Studio sul valore della moneta.
- 2) Il saggio dello sconto — Cause ed effetti delle sue variazioni.
- 3) Le banche d'emissione considerate nei loro rapporti con gli Stati.
- 4) L'Italia nelle Repubbliche Sud-Americanee dell'Atlantico.
- 5) Coltivazione e distribuzione geografica del Cotone nel mondo.
- 6) Il movimento operaio, diretto ad elevare il tasso dei salari, promuove il progresso economico.
- 7) Sulle condizioni della coltura indigena delle Nicotiane e del loro prodotto nell'industria italiana e nel commercio.
- 8) Su alcune applicazioni dell'interpolazione all'attuaria.

Tesine :

- Le operazioni del fallimento.
- Il contratto di noleggio.
- La cambiale.
- Le produzioni agricole e minerarie d'Italia.
- I cereali.
- Stallie e controstallie.
- Il concordato preventivo quale misura più conveniente della dichiarazione di fallimento tanto per il commerciante che ha cessato di fare i suoi pagamenti, quanto per i creditori del medesimo.
- La capitalizzazione dell'imposta.
- L'obbligo del soccorso in mare dev'essere limitato alla salvezza

delle sole persone in pericolo o deve invece essere esteso anche a quella della nave e del carico ?
La coltura del cotone agli Stati Uniti d'America.
Se convenga allo Stato emettere prestiti ad alto o a basso interesse.
Degli abusi della ragione sociale.
Le clausole d'esonero nel contratto di noleggio e nella polizza di carico.
Dei vari metodi di determinare la quota d'ammortamento del materiale nelle aziende industriali.
Biacca di piombo e bianco di zinco.
Vantaggi del monometallismo.
Liquidazione dell'avaria particolare.
Alterazioni del frumento.
Del momento perfezionativo dei contratti fra assenti.
Dell'incidenza dei dazi doganali.
La seta artificiale può surrogare in molte applicazioni quella naturale.
Il lavoro italiano ed il capitale inglese sono gli elementi che resero possibile lo sviluppo economico della Repubblica Argentina.
La clausola *salvo incasso* degli effetti annotati in conto corrente è condizione risolutiva sui generis.
Il costo dei prodotti industriali.
Le imposte indirette sui consumi ostacolano la vita delle industrie che le sopportano.
La legge dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro non è sufficientemente efficace.
Il cotone eritreo presenta le attitudini industriali richieste per un'ottima materia tessile.
La responsabilità del vettore nel caso di un trasporto affidato alle ferrovie è limitato dal disposto dell'art. 416 del Cod. Comm. coll'applicazione delle tariffe speciali.
Date le condizioni del mercato finanziario, nella conversione del 5 0 $\frac{1}{2}$ lorde in 3,75 0 $\frac{1}{2}$ (3,50 0 $\frac{1}{2}$) netto lo Stato italiano si attenne al metodo di conversione più indicato.
Il tasso di interesse continuo con cui cresce il capitale impiegato in Rendita è pari all'interesse nominale della rendita diviso per il corso medio (teorema di Peano).
Le operazioni a termine sulle merci potrebbero essere in Italia ufficialmente organizzate con una Cassa di liquidazione.
Il prodotto cotoniero della Somalia italiana potrebbe benissimo per le sue qualità merceologiche sostituire nell'industria i più apprezzati prodotti asiatici e americani.
L'emigrazione del mezzogiorno d'Italia, date le odierni condi-

zioni della nostra agricoltura, è dannosa per l'economia nazionale.
L'ordinamento doganale delle colonie italiane in Africa come è oggi forma uno dei principali ostacoli per il loro sviluppo commerciale.
Il contratto riguardante le cassette forti di custodia è un contratto improprio che partecipa essenzialmente del deposito. Il fatto della ripercussione dell'imposta non impedisce ma facilita un'equa distribuzione dei tributi.
L'articolo 491 del Cod. di Comm. italiano porta una limitazione di responsabilità che non ha ragione d'essere se non nel fatto di un privilegio accordato ai proprietari di navi.
L'inefficacia dei premi alla navigazione e alla costruzione navale. Inconvenienti ed ingiustizie a cui può dar luogo in pratica l'art. 15 della polizza italiana d'assicurazione sopra merci.
I contratti agricoli in Argentina rendono necessario qualche prevvedimento da parte del Governo italiano a difesa degli interessi dei nostri emigranti.

Le lauree a Bari nel luglio 1908

1. **Dissertazione** — L'imposta sui redditi di Ricchezza Mobile (Scienza delle Finanze).

TESINE — Gli exports-geschäfte (Istituz. di Commercio)

L'ipoteca navale (Diritto Commerciale).

La prescrizione decennale (Diritto Civile)

La conciliazione e l'arbitrato per prevenire gli scioperi (Economia)

La responsabilità dell'Amm.ne per le colpe dei suoi funzionari (Diritto Amm.vo)

Francese - Inglese.

2. **Dissertazione** — La viticoltura e l'enologia nella Repubblica Argentina (Geografia Economica).

TESINE — Le relazioni fra Venezia e la Terra di Otranto nel Medioevo (Storia del Commercio)

Il vino (Merciologia)

La fideiussione (Diritto Civile)

La cambiale nella sua emissione (Diritto Commerciale).

Gli agenti diplomatici (Diritto Internazionale)

Inglese - Tedesco.

3. **Dissertazione** — L'imposta sulle aree fabbricabili (Scienza delle Finanze).

TESINE — L'emigrazione italiana nel Canada (Geografia economica)

Delle aziende industriali : principale e persone (Diritto industriale)

Lo zolfo (Merciologia)

I diritti di autore (Diritto Commerciale)

Borse e prodotti (Istituz. di Commercio)

Francese - Inglese.

4. **Dissertazione** — Del contratto di conto corrente (Diritto Commerciale)

TESINE — Scioglimento del contratto di locazione d'opera (Diritto Civile)

Il titolare del marchio di fabbrica - Acquisto del medesimo (Diritto Industriale)

Delle formalità con le quali si stabilisce il carattere dell'agente diplomatico (Diritto Internazionale)

Come gli esportatori esteri possano garantirsi contro l'insolubilità dei compratori (Istituzione di Commercio)

Origini della concia al cromo o concia minerale (Merciologia)

Francese - Tedesco.

Le lauree all'Università Commerciale "Bocconi",

(Luglio 1908)

I dieci laureati hanno svolto le seguenti tesi :

L'intervento dello Stato nella costruzione e nell'esercizio delle vie d'acqua.

La tassazione dei soprapezzi.

Il lavoro delle donne nell'industria.

La crisi vinicola ed i vantaggi di una più rapida evoluzione economico-commerciale.

Le teorie sulla sorgente dei salari.

La produzione ed il commercio del vino in Italia.

Industria e forza motrice in Italia.

Dell'interesse dell'operaio e dell'imprenditore capitalisti.

Situazione e ordinamento economico dell'industria della trattura e torcitura della seta in Italia.

Dei trafori alpini e in modo particolare del Sempione.

RIBASSI AI SOCI

Ricordiamo ai signori soci che vengono loro accordati i seguenti ribassi :

- dall'editore *Barbera* di Firenze, lo sconto del 10 \% sui prezzi di catalogo, più la spedizione franca ;
- dall'editore *Höppli* di Milano, il ribasso del 10 \% , per gli *acquisti delle opere di edizione*, escluse per altro le pubblicazioni periodiche e qualche pubblicazione speciale da indicarsi dall'editore volta per volta ;
- dell'editore D.r *Francesco Vallardi*, di Milano, lo sconto del 10 \% sugli acquisti a contanti ;
- dai F.lli *Bocconi* nei loro magazzini sparsi nelle diverse città d'Italia, lo sconto del 5 \% . — Dietro presentazione della nostra tessera i Direttori dei diversi magazzini ne rilascieranno una della Casa rinnovabile ogni anno, e alla cui presentazione di volta in volta, mediante apposizione di firma sullo scontrino, verrà accordato lo sconto sudetto ;
- dalla ditta Pietro cav. *Barbaro* di Venezia, sconto del 6 \% sul prezzo fisso o pattuito, a pronta cassa, dietro esibizione della tessera personale.

Corso internazionale di espansione commerciale

Esso venne indetto per quest'anno presso l'Handelshochschule di Mannheim nel granducato di Baden coll'appoggio della città del governo di quel paese, e sotto la direzione, come il precedente, della Società internazionale per lo sviluppo dell'insegnamento commerciale.

Il corso preparatorio organizzato allo scopo di rendere familiare agli stranieri l'uso della lingua tedesca, è durato dal 27 luglio al 15 agosto, mentre il corso vero e proprio di espansione commerciale dovrà andare dal 16 agosto al 5 settembre.

Ecco l'indice delle conferenze designate per questo corso :

- 1) I principii economici e geografici dell'espansione commerciale tedesca;
- 2) Lo sviluppo economico della Germania al XX secolo;
- 3) L'economia rurale tedesca e i suoi rapporti coll'industria e col commercio;
- 4) La politica commerciale della Germania e il suo commercio d'esportazione;
- 5) L'industria tedesca e la sua situazione nel mercato mondiale;
- 6) Mezzi di trasporto e tariffe;
- 7) Le dogane tedesche e la loro organizzazione;
- 8) La concentrazione del sistema di banche in Germania;
- 9) La questione operaia e la riforma sociale;
- 10) La questione sociale dal punto di vista del commerciante;
- 11) La costituzione dell'impero tedesco e degli Stati confederati, specialmente del Baden;
- 12) Il commerciante tedesco e l'educazione dei suoi discendenti.

**

Alla fine del corso verrà tenuta l'assemblea generale della Società internazionale per lo sviluppo dell'insegnamento commerciale allo scopo di eleggere il presidente e parte del Comitato direttivo, di discutere e approvare il bilancio, e di scegliere il paese nel quale dovrà essere trasferita la sede della Società per il triennio 1909-1911. Notiamo che del Comitato direttivo fa parte anche il prof. Castelnuovo.

Ritratti pubblicati a tutt'oggi

Agazzi, Agostini, Albonico B., Albonico C., Aliotti, Angeli, Arbib, Arcudi, Armanni, Armuzzi, Ascoli P., Baccara, Bampo, Baragiola, Barbon, Bellini C., Benedetti B., Benedetti D., Bensa, Benvegnù, Bernardi V., Berti, Besta, Bezzi, Bianchi, Billeter, Bodio, Bonetti, Boni, Bortolotti, Bozzoli, Brocca, Bussei, Cajola, Callegari, Caminati, Canale, Cantoni, Caobelli, Capparozzo, Caro, Casotto, Castelnuovo, Catelani, Cavazzana Coen B. G. Colpi, Conti, Contin, Cusatelli, Dal Bianeo, Dall'Armi, D'Alvise, Danieli, Da Tos, De Capnist De Lorenzi, De Luciano, Densi, D'Este, Errera, Fasce, Fava U., Fenili P., Ferrara F., Ferraris Filippetti, Fornari, Fraเดletto Frau, Galanti V., Garbin, Genoese, Ghisio Giacomelli, Giardina Giomo Giunti, Grimani, Guidetti Isella, Labarbera, Lainati Lanzoni, Lattes, Levi della Vida, Loschi, Luppino V., Manzato, Marchettini, Martello L., Martello T., Martini T., Masetti, Mazzola, Melia, Menzio, Metelka, Miani, Milano, Mollik Mondolfo, Moretti, Moschini, Nahmias, Nardini, Nathan Rogers, Odorico Orsoni, Panza, Paoletti G., Pascolato A., Passuello, Pastega, Pelà, Pelosi, Perini, Pietrobon Pittoni L., Pocaterra Porta, Priamo, Provvidenti, Puppini, Ravà A., Ravajoli, Ravenna, Rendina, Richter, Rietti Rizzi Roggero Sardagna, Sicher, Silva Sitti, Spinelli Stangoni Talamini, Tempesta, Testa, Tian, Tognini Tommaselli, Torti Toscani G., Truffi, Tur, Turchetti, Valentini, Vavalle, Vedovati, Vernier, Virgili, Vivanti, Zangerle, Zanotti, Zecchin, Zen, Zezi, Zuliani

SONO IN VENDITA

presso l'Associazione

Una medaglia con inciso il cognome del socio e l'iniziale del suo nome ai seguenti prezzi :

per l'interno del Regno a L. 2,50

per l'estero » 2,75

Una fotografia di ca' Foscari arrotolata in un tubetto di cartone per l'interno a L. 1,25
per l'estero » 1,50

Servizio di collocamento dei Soci

Questo che è diventato, com'era da prevedersi, uno degli uffici principali dell'Associazione e quello che assorbe gran parte della sua attività, ha già reso vantaggi notevoli se si pensa che a tutto il 31 dicembre 1907 ammontano a 360 circa i posti che vennero conseguiti dall'Associazione, direttamente o indirettamente, a favore dei suoi componenti.

Rinnoviamo calda preghiera di tenerci al corrente di tutti i posti che si rendessero disponibili, e ai Soci, bisognosi di occupazione o desiderosi di migliorare quella che avessero, di tenerci al corrente della propria disponibilità e dei loro desideri.

Ci è avvenuto qualche volta di declinare una buona offerta perchè ignoravamo che qualche socio era invece disposto ad accettarla. Finchè i soci non esprimono il loro desiderio di avere una occupazione o di migliorare quella che hanno, l'Associazione deve ritenere che essi siano contenti del loro stato e non cerchino più in là. Si facciano adunque vivi e rinnovino spesso le offerte della loro disponibilità.

Per conto nostro procureremo di far conoscere ed apprezzare sempre più dalle ditte commerciali ed

industriali, dalle banche, ecc. questo nostro ufficio gratuito ed autorevole di collocamento perchè imparino di rivolgersi di preferenza allo stesso.

Giornali ricevuti in cambio o in omaggio

Bollettino delle Associazioni consorelle di Torino (Fratres ex advenis), Fermo (Rivista mensile dell' Associazione fra ex-alunni del R. Istituto ind. nazionale), Ginevra, Lilla, Lione, Louvain, Montpellier, Parigi (École des Hautes Études, École sup. de commerce, Institut commercial), Rouen Tokio.

Bulletin de l'Union des Associations de Anciens élèves des Écoles supérieures de commerce de la France, reconnues par l'Etat.

Bollettino commerciale ed industriale della Camera di comm. e arti dell'Umbria (diretto dal consocio Bajocchi).

Bollettino ufficiale delle Camere di comm. di Bari (diretto dal consocio Bertolini), di Ferrara (diretto dal consocio U. Ferrari), di Genova (collaboratore il consocio Guarnieri), di Novara (diretto dal consocio Richter), di Potenza (diretto dal consocio Bazzani), di Treviso (diretto dal consocio Pancino), di Venezia (Movimento commerciale del Porto), di Verona (diretto dal consocio Cerutti).

Schweizerische Zeitschrift.

La Rassegna Italiana di Costantinopoli (diretta dal consocio Melia).

La Provincia di Novara (diretta dal consocio Richter).

Bollettino delle Camere di comm. italiane di Parigi, Alessandria d'Egitto, Montevideo, S. Paulo del Brasile e Rosario di Santa Fè.

Bulletin de la Chambre de commerce française di Milano.

Rivista dei Ragionieri (diretta dal consocio P. D'Alvise).

Rivista di Credito agrario legislazione, amministrazione e contabilità (diretta dal consocio Indrio, di Potenza).

Rivista commerciale d'Oriente - bollettino del R. Museo commerciale di Venezia.

L'Ateneo Veneto.

La Ginnastica.

L'Umanitaria.

Bollettino di legislazione e statistica comparata (diretto dal consocio comm. G. Fabris).

La Scuola industriale di Intra.

Bulletin trimestriel de l'Association des Anciens Élèves de l'Ecole municipal Jean Baptiste Say di Parigi, et de l'Ecole des Arts industriels di Roubaix.

Nuova Rivista Internazionale - già Mercurio internazionale - Roma

Rivista mensile dei *Consorzi idraulici e di rimboschimento*. Savignano di Romagna (Forlì).

Bollettino del *Ministero degli affari esteri*

Bollettino dell'*Emigrazione*.

Antichi studenti di ignota dimora

Fra i licenziati dalla Scuola che non fanno ancora parte dell'Associazione ricordiamo i seguenti dei quali da molto tempo non si hanno più notizie.

1) *Benvenuti* cav. Ettore di Venezia già residente a Milano (via Farini 50).

2) *Caroncini* Achille di Venezia già impiegato presso la ditta Testolini a Venezia.

3) *Ciaccio* Benedetto di Patti (Messina).

4) *Cumano* Costantino di Faro (Portogallo).

5) *Ligonto* prof. Riccardo di Farra di Soligo.

6) *Mangiarotti* Antonio di Venezia.

7) *Valentinis* Augusto di Venezia.

A tutti coloro che ci manderanno notizie precise di questi antichi studenti verrà inviato, insieme ai nostri ringraziamenti, anche un piccolo regalo.

Biblioteca dell'Associazione

I libri segnati con asterisco ci furono bensì segnalati, ma non esistono nella Biblioteca sociale. Nel mentre rivolgiamo un caldo appello ai loro Autori di volercene mandare una copia, estendiamo il medesimo invito a tutti quanti furono studenti a Cà Foscari affinchè la nostra Biblioteca, recentemente riordinata con scaffale proprio amplissimo e nuovo nella sede della Biblioteca della Scuola, raccolga tutta quanta la produzione intellettuale degli antichi studenti della R. Scuola sup. di comm. di Venezia.

Relazione sull'andamento delle industrie e del commercio nella prov. di Mantova nell'anno 1907, Parte II.

Relazione del lavoro compiuto dalla Camera di comm. ital. di S. Paolo (Brasile) nel 1907-1908 (S. Paulo - F.lli Canton, 1908).

Bellini d.r prof. Arturo — *La laguna di Comacchio* sotto il dominio della Corte di Vienna (1708-1724) (Vicenza, Arti grafiche vicentine 1908).

— *Riproduzione e metamorfosi dell'anguilla nell'Oceano Atlantico* (Estratto dalla « *Rivista mensile di pesca* » — Arpino, Fraioli, 1908).

Joûbert chev. Joseph — *La toponymie du pays des Benardirs* — *Communication faite le 29 mai 1907 au VI Congrès géographique italien a Venise.* — (Venezia, Ferrari 1908).

Lupis-Crisafi Fortunato — Da Reggio a Metaponto — illustrazione storica, geografica, economica ed artistica — (Gerace Marina — Serafino, 1905) — dono del consocio d.r prof. B. Lanza).

Murray Roberto A. — Valore e prezzo — saggio critico — (Firenze, Carnesecchi 1908).

Richter d.r Lucillo — Guida tecnica delle industrie della provincia di Novara — Anno III — 1908 (Novara, Panzini, 1908) L. 3.

Scalori d.r. prof. Ugo — L'aumento dei suicidî nella società moderna — Conferenza tenuta all'Accademia Virgiliana il 17 maggio 1908 — (Mantova, Mondovi, 1908).

Spinelli prof. Nino B S E — Essay on Burkés Speech ou Conciliation — (Torino, Levi, 1908).

FONDO DI SOCCORSO PER GLI STUDENTI BISOGNOSI DELLA SCUOLA (F. S. S. B.)

Totale precedente (vedi Boll. N. 32) L. 2968,85

Agostini Giacinto — nel primo anniversario della morte del figlio Bardo » 50,—

Dal Bianco d.r Alberto — in luogo di intervento al banchetto » 5,—

Civanzo delle offerte raccolte per le onoranze a Martini » 330,—

N. N. » 10,—

Totale L. 3363,85

Fino a tutto il 22 giugno vennero erogate, a titolo di prestito grazioso agli studenti e *non altrimenti*, quasi 1600 lire le quali furono già restituite quasi per intero.

I pochi prestiti ancora inesatti lo saranno indubbiamente entro le vacanze.

Fra le domande di prestito giunte all'Associazione ne riportiamo una bellissima in versi, omettendo, naturalmente, il nome dell'autore :

Egregio Professore,

*l'ardimento
perdoni allo spiantato sottoscritto
che se non trae sè stesso a tal cimento
l'è bell'e fritto.*

*Le danze, il carnevale ed... altri guai,
insieme a qualche scherzo bircchino,
piacevolmente l'han ridotto ormai
senza un quattrino !*

*Passano a frotte maschere gioconde
già ne la via. Povero studente
tu spasmi : ne le tue tasche profonde
non trovi niente.*

*Oh ! si commuova, Signor Professore,
l'aiuti Ella che può ; per meglio dire,
dissipi l'amarezza da quel cuore
con venti lire !*

*E promette che, salvo sorte ria,
salderà l'suo debito quanto prima
l'umilissimo di Vostra Signoria*

(... un nome a rima)

SOCI D'IGNOTA DIMORA

Ancarano cav. Alfredo — già R. vice-console d'Italia a Valparaiso, poi richiamato al Ministero degli esteri a Roma.

Baruch Fernand — già direttore della Colonial Security Co. of. St. Louis di Philadelphia dove abitava al N.º 1006-1007 del Commonwealth Aldg 12th Chestnut.

Paoletti rag. Mario — già impiegato nella Società italiana per il comm. estero a Genova.

Zavaroni Fortunato — già residente a Castelmaggiore Piacentino.

“PERSONALIA”

Nomine, promozioni, onorificenze ecc.
cambiamento d' impiego o d' abitazione

Alfieri — ha pubblicato nella Rivista italiana di Ragioneria un notevole articolo sulla «Valutazione dell'avviamento».

Aliotti — consigliere di legazione di II^a classe a Parigi, è stato chiamato negli uffici dell'amministrazione centrale degli affari esteri a Roma.

Andretta — ha assunto l'esclusiva proprietà e la direzione dell'istituto internazionale Bavaria di Monaco (Baviera) scegliendo a suoi collaboratori il rev. sac. prof. D. Cesare Baggini e il consocio nostro sig. prof. Roberto Serafino Carriere. La Casa, ristabilita e rimessa completamente a nuovo, offre un gradito soggiorno, specialmente pei giovani italiani che intendono di completare la loro istruzione imparando ad un tempo il tedesco.

Antonelli — è ora impiegato alla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato a Roma nel Servizio Controllo II.

Baccani — nell'assumere l'ufficio di impiegato alle Assicurazioni generali a Trieste, ha espresso in una nobilissima lettera, la sua riconoscenza al prof. Castelnuovo che gli ha procurato l'impiego, alla Scuola che gli ha impartito l'istruzione, all'Associazione cui è lieto di appartenere.

Baldin — venne nominato membro della Commissione Comunale di I Istanza di Ricchezza Mobile di Venezia, consigliere dell'Istituto Manin, rappresentante procuratore della Società di Assicurazioni contro gli Incendi «La Paterna», rappresentante la Società di Assicurazione Vita «La Cassa Paterna», liquidatore della Banca Cooperativa Popolare di Noale, tesoriere della Cassa di Mutuo Soccorso fra Barcailuoli, rappresentante a Venezia del VI Congresso Internazionale della Scienza delle Assicurazioni, consigliere del Collegio dei Ragionieri di Venezia e tesoriere della Società di Mutuo Soccorso fra operai iscritti alle Associazioni Monarchiche di Venezia.

Barea Toscan — oltre ad essere consigliere comunale e provinciale di Treviso, è anche sindaco di Resana.

Bazzani — è stato classificato secondo in terna al concorso di segretario-capo della Camera di comm. di Caltanissetta. Inoltre ha pubblicato sul «Corriere del Polesine» un buon articolo di fondo dal titolo «Dell'influenza degli scioperi sulla pubblica economia». Ed un altro articolo di fondo ha pubblicato sulla «Provincia di Novara» dal titolo «La legge del 31 marzo sulla Basilicata».

Belleli — abita ora in via Nazionale, 172, Roma.

Beltrame — a cui l'Associazione ha accordato la borsa Rietti, ha ultimata la promessa Relazione sul porto di Amburgo la quale verrà pubblicata nel prossimo bollettino. Dopo di essere rimasto parecchio tempo, in qualità di Commissario viaggiante, a servizio della Hamburg-Amerikanische D. G. — il Beltrame è entrato, dal 15 giugno, con una splendida posizione nella “Gerencia” delle Ferrovie Ovest di Buenos-Ayres.

Bernardi G. G. — ha organizzato e diretto al Teatro del Lido a Venezia, alla fine di luglio, un concerto di beneficenza che ha fruttato oltre 700 lire nette. E altrettanto ha fatto nello stesso mese al teatro Vittorio Emanuele di Rimini, dove per altr

una sua indisposizione, venne letta da altri la sua bellissima conferenza "La canzone popolare nello sviluppo musicale.,"

Calimani — venne nominato, dietro proposta del Ministro degli Esteri, cavaliere della Corona d'Italia.

Catalano — ha iniziato la pubblicazione di un bollettino ufficiale della Camera di comm. di Avellino, di cui è segretario, dal titolo «Rivista economica della provincia di Avellino».

Ceccato — a cui l'Associazione ha accordato la borsa Stucky, sta per ultimare la sua Relazione che verrà pubblicata nel prossimo bollettino.

Coen Rocca G. — fu nominato testè V. Console di Spagna a Venezia.

Cerutti — ha presentato alla Camera di Commercio di Verona, che l'ha unanimemente approvato, un motivato ordine del giorno chiedente al Governo la istituzione anche in Italia di quel servizio degli *chèques* postali che ha reso altrove ottimi frutti.

Dall'Armi — fu nominato membro del Consiglio di amministrazione della nuova Società anonima per l'industria della juta sorta testè a S. Donà di Piave con un capitale di 1.500.000 lire aumentabile fino a 3 milioni.

Della Bruna — abita ora in via Borgognissanti, 6, II, Firenze.

Del Vantesino — insegnante alle R. Scuola tecnica di Lodi, non abita più in via Magenta a Milano.

Di San Lazzaro G. — da oltre un anno chiamato alla Scuola Superiore di comm. Rivoltella di Trieste come docente di economia politica e ivi subito distintosi per la sua grande capacità cosicchè erasi guadagnata l'ammirazione e la simpatia universali, si è vista negare dal Governo l'approvazione alla sua nomina per essersi egli rifiutato di farsi cittadino austriaco. Di guisa che ha dovuto ritornare alla cattedra di Ascoli Piceno che egli occupava prima di andare a Trieste e dove sono stati lietissimi di riaverlo.

Fiori — venne testè nominato ufficiale della Corona d'Italia per le sue benemerenze verso l'insegnamento professionale e industriale.

Foresti — venne assunto in qualità di direttore contabile amministrativo presso l'importante ditta Carrillo-Rovere, concerie e pellami, di Abbiategrasso.

Franzoni — ha pubblicato nella Nuova Rivista Internazionale di Roma un articolo importante sul «Servizio consolare italiano».

Garavelli — a cura della Camera di comm. di Cuneo, ha pubblicato un ottimo studio sul problema della tassazione da parte delle Camere dei redditi derivanti ai Comuni dalla municipalizzazione dei pubblici servizi.

Giardina — ha pubblicato nella Rivista italiana di Ragioneria un notevole articolo sulla «Contabilità applicata all'esercizio privato ferroviario».

Magaton — non è impiegato, bensì procuratore e socio della ditta A. Busetto, Venezia.

Masetti — ha pubblicato sulla Rivista italiana di Ragioneria un notevole articolo sui «Metodi e sistemi di scrittura».

Mastrangelo — ha aperto a Zurigo, in unione al fratello, un magazzino per il commercio dei frutti meridionali (Südfrüchten Grosshandlung).

Menegozzi — ha rappresentato la Camera di commercio di Lecco alla conferenza per gli orari dei laghi dell'Alta Italia e linee ferroviarie ad essi affluenti, la quale ebbe luogo a Sondrio nello scorso mese di luglio.

Mozzi — ha pubblicato nella Rivista dei Consorzi idraulici e di rimboschimento un importante articolo sul «Regolamento per la esecuzione della legge sul Magistrato delle Acque a Venezia».

Musu Boy — dopo di aver risieduto a Londra il tempo che gli era stato imposto nella concessione della borsa Papadopoli e dopo di aver compilato la promessa relazione che viene pubblicata nel presente bollettino, è andato a prestare servizio militare in qualità di

sotto-tenente, al 2.^o Regg.to Artiglieria da fortezza in Vinadio (Cuneo) dove rimarrà fino al 10 di settembre.

Odorico — ha svolto alla Camera, fra le approvazioni dei colleghi, un suo ordine del giorno per maggiori spese militari.

Paccanoni G. — in occasione della conclusione del trattato di commercio italo-rumeno, venne insignito della croce di ufficiale della Corona di Rumania, e a motivo della stipulazione di quello colla Russia della croce di III classe dell'ordine di S. Anna.

Scarpellon — ha pubblicato nel Commercio Veneto un bellissimo articolo interessante sulle « Scuole medie di commercio in generale e sopra quella di Venezia in particolare ».

Rieppi — non è più volontario al III artiglieria.

Sirchia — ha lasciato di sua volontà il posto che occupava presso la ditta O. Fries, a Zurigo, ed ora il suo indirizzo è — fermo in posta — in quella città.

Sisto — agli effetti della legge 8 aprile 1906 n. 142 per la promozione a ordinario, ebbe una ispezione con esito favorevolissimo del prof. Augusto Graziani della R. Università di Napoli. Inoltre venne nominato R. Commissario per gli esami di licenza nella R. Scuola tecnica pareggiata di Cerignola.

Soave — pur rimanendo al servizio delle Assicurazioni generali, venne trasferito, dietro suo desiderio, a Venezia.

Stringher — ha preso l'iniziativa, nella sua qualità di direttore della Banca d'Italia, di istituire, quando ne sarà il momento, il sindacato italiano che deve fornire la parte di capitale riservata all'Italia nella costruzione della ferrovia tra il Danubio e l'Adriatico.

Testa — non ha definitivamente lasciato Rosario, come fu annunciato nell'ultimo bollettino, bensì è venuto in congedo in Italia (a Palona nell'Abruzzo) per rappresentarvi, al prossimo Congresso degli Italiani all'Estero, le società italiane della sua giurisdizione (circa 160,000 italiani).

Tommaselli — abita ora a Genova, in via Palestro 12-7, ed è consigliere di amministrazione della Società anonima Plinthos (non Flinthos come venne stampato per errore nel passato bollettino).

Vaerini — ha eseguito, per incarico del Governo, una inchiesta nella R. Scuola media e superiore di comm. di Bari per irregolarità denunciate a carico di un professore.

Toscani E. — come fu uno dei principali iniziatori e organizzatori della Mostra del Po a Piacenza, così, ora che è aperta, ne è uno dei più attivi e simpatici dirigenti.

Venturi — è riuscito secondo nel concorso di ragioniere della provincia di Basilicata.

Vernier — abita ora in viale Regina Margherita a Cagliari.

Vianello — ha pubblicato, sulla Rivista italiana di Ragioneria, un notevole articolo su Carl Peter Kheil.

Villari — che è andato ad abitare in via Risorgimento 185 a Messina, ha intrappreso per conto della ditta a cui appartiene (Pietro Villari fu Natale e figli, distillatori di essenze e negozianti di agrumi) un viaggio attraverso l'Europa orientale e centrale allo scopo di studiarne le condizioni del consumo di fronte al commercio agrumario italiano e ricercarvi nuovi sbocchi ai prodotti siciliani. Al suo ritorno verrà promosso direttore commerciale della sede centrale di Messina.

Zancani — dopo di aver fondato e diretto per oltre un anno la Cooperativa Carnica di Credito di Tolmezzo, ha fatto ritorno ad Ovaro, il suo paese natio.

Zanotti — in occasione della conclusione del trattato italo-russo, venne insignito dallo Czar della croce di II classe dell'ordine di S. Stanislao.

Zurma — venne nominato segretario della Associazione fra commercianti e industriali del Friuli e risiede a Udine (fermo in posta).

NOZZE

Lenario prof. Tommaso

con Ines Scarpa

Venezia, 27 Luglio.

L'Associazione ha il dolore di piangere la perdita di

LUIGI ISELLA

morto il 27 giugno a Morcote nel Canton Ticino.

Emigrato giovanissimo nelle Americhe, dopo aver fatti gli studi a ca' Foscari, seppe colà col suo lavoro, in poco tempo, realizzare un modesto patrimonio, che egli aveva cominciato a godere nella sua nativa Morcote, quando, dopo aver dato prova in questi pochi anni di grande amore al suo paese ed alle sue libere istituzioni, veniva da precoce morte rapito.

E tutta Morcote, che l'ebbe sindaco amato e solerte, ha solennemente e unanimamente rimpianto il povero Luigi da tutti amato e venerato per le sue ottime doti di mente e di cuore, per le sue eccellenti prestazioni a vantaggio del Paese, per le beneficenze fatte in vita ed in morte.

Ed i funerali, prettamente civili, ma solennissimi, che gli furono fatti in occasione del trasporto della salma a Zurigo per esservi cremata, furono una manifestazione molto eloquente della grande meritata considerazione che egli aveva saputo conquistarsi fra i suoi concittadini.

L'Associazione, che l'ebbe affezionatissimo e devoto socio perpetuo, rinnova qui pubblicamente le condoglianze che ebbe già ad esprimere alla famiglia del caro defunto.

Ed un'altra perdita dolorosa ebbe a soffrire l'Associazione per la morte di un altro socio perpetuo, il prof. rag.

LUIGI ROFFO

decesso dopo breve malattia a Maracaibo nel Venezuela dove egli, in società col Dall' Orso, entrambi di Chiavari, geriva una fiorente ditta importatrice di articoli europei la quale faceva ottimi affari ed era tenuta in grande meritata considerazione così al Venezuela come all'estero. Al povero estinto di cui tutti ricordano e rimpiangono alla Scuola la bontà, la giovialità la franchezza e la fermezza del carattere, vennero fatti solenni funerali nella natia città, con largo concorso di cittadini e di istituti. Vadano rinnovate alla famiglia le condoglianze vivissime dell'Associazione.

Andretta ha perduto un fratello, a **Cavazzana** è morta la nonna, a **Magnalbò** è mancata la madre, a **Mani** è morta la cognata, e **Olivotto** ha perduto una bambina.

Rinnoviamo pubblicamente a questi nostri consoci colpiti dalla sventura le condoglianze che il Presidente ebbe loro a rivolgere per iscritto.

Il nostro vecchio concorso a premio

Rammentiamo che a tutto il 31 dicembre p. v. (ore 16) rimane aperto il nostro concorso al premio di 500 lire per l'opera migliore, manoscritta o stampata, che tratti di lingua o letteratura francese, inglese o tedesca.

Il nostro nuovo concorso
al premio di 500 lire
per il 1909

1 Giugno 1908

In conformità alla deliberazione dell'Assemblea Generale dei soci (23 febbraio 1908) è bandito un concorso, fra quanti furono studenti a Ca Foscari, sul tema seguente:

Le crisi monetarie e di borsa, nelle loro cause e nei loro effetti.

Il premio assegnato per tale concorso è di 500 lire.

I lavori devono essere manoscritti, non firmati, bensì contrassegnati da un motto che dovrà ripetersi sopra buste suggellate; e dovranno essere presentati non più tardi del mezzogiorno del 31 dicembre 1909.

Sarà aperta soltanto la busta recante il motto corrispondente a quello del lavoro che apposita Commissione, da nominarsi dal Consiglio direttivo, avrà giudicato degno del premio.

IL CONTRIBUTO SOCIALE

*In lire sei prescrive lo statuto
Paghi ogni socio un lieve contributo,
Che, per amministrar regolarmente,
Si prega di versare immantinente.
Ma si permette a quelli immiseriti
In grata more di mostrarsi arditi.
Un socio vien però da noi radiato,
Se dopo un anno o due non ha pagato.
Dell'amicizia il fior sei lire vale
Persin durante il matto carnevale,
Ed è miglior che femmine e banchetti,
Teatri, feste e simili diletti,
Che lasciano rimorso, indigestione,
Da cui ci guardi ognor l'Associazione.*

A. Parone

Vendita dei bollettini arretrati

In seguito alle continue richieste dei Bollettini arretrati, alcuni di questi vennero già esauriti e gli altri sono prossimi ad esaurirsi.

Ragione per cui il Consiglio direttivo ha deliberato di farne la cessione solamente ai seguenti prezzi:
di L. 1. — ciascuno se contengono fotografie;
» » 0,60 se ne sono senza.

Vengono poste in vendita, legate, pochissime raccolte complete del Bollettino (esclusi gli ultimi numeri) al prezzo di Lire 20 ciascuna.

Specialità gastronomiche

Olio d'oliva della ditta Panunzio-Riccio di Molfetta, L. 14,50 lo stagnone di netti Kg. 15 reso franco a domicilio in qualunque paese d'Italia fornito di stazione ferroviaria.

Estratto di carne e conserve alimentari della ditta G. Arrigoni di Genova — pacchi assortiti da L.10,15 - 15,50 - 21,50.

The franco-british exhibition in London 1908

Pubblichiamo nella sua integrità la bella relazione che il consocio dr prof. Roberto Musu Boy, al quale fu concessa la borsa Papadopoli per fare una breve residenza in Inghilterra allo scopo di impratichirsì nell'uso della lingua ivi parlata, ci ha mandato alla fine della sua missione lodevolmente compiuta.

France and Great Britain possess distinguishing characteristics which admirably blend together. Each abounds in those qualities which form the complement of the other. This natural fitness underlies the *Entente Cordiale* of these countries, which is no barren thought, but is a germinal idea rooted in a strong soil of utility, and destined to bear, not leaves of sentiment only, but goodly fruit of enhanced commerce between the two nations, and will contribute in no inconsiderable degree to the growth of the international ideal.

The idea of giving practical shape to the *Entente Cordiale*, by means of a mutual display of the resources of both countries was at once translated into action. The French Chamber of Commerce in London brought the matter into prominence towards the end of 1905, and it was eagerly taken up on both sides of the Channel.

A very suitable site for the Exhibition was secured at Shepherd's Bush. This covers an area of 140 acres (5665.394 are), and it is readily accessible from any point of the compass. The main entrance immediately adjoins the Station of the Central London Railway (the Tube), and it is within four miles of Charing Cross. It is close to the Uxbridge Road Station of the West London, London and North Western, and Great Western Railways, and the Wood Lane Station of the Metropolitan Hammersmith and City Railway Stations. It is also in close proximity to the Shepherd's Bush Station of the London and South Western Railway, and in direct connection with the District, North London, Metropolitan, London, Brighton and South Coast, South Eastern and Chatam, and Great Central Railways. It is, moreover, at the centre of a network of tramways and omnibus routes affording means of communication with all parts of London and the Suburbs.

The various methods of transport are capable of conveying 80,000 persons to the spot in an hour, or nearly a million visitors during the hours « per diem » in which an exhibition is usually kept open.

After about sixteen months the first sod of the grounds of the Exhibition was cut, this has been opened to the public, however it was incomplete.

As might be expected from the dual nature of the Exhibition, one half of the space is devoted to French, the other half to British exhibits.

The whole of the buildings and grounds which form the body of the Exhibition are called by the public « The White City ».

Embosomed in delightful gardens there is a graceful structure, which is used as a Royal Pavilion.

There is a Garden Club as well as an Imperial Sports Club. The palaces of the Exhibition, some twenty in number, are surrounded by charming gardens. Between the main entrance and Wood Lane entrance there extends a series of seven spacious Exhibition Halls, devoted to the Liberal Arts, Sports, Social Economy, Hygiene, Education (French), and Alimentary Sections.

The space in the centre of the Exhibition area is known as the Elite Gardens. Adjoining this is the Court of Arts, encircled by lagoons, on which boats and launches ply with passengers.

In a galaxy of enchanting scenes the Court of Honour glitters like the queen jewel in a cluster of gems. Here is a spacious lake, spanned by a strong bridge with tracery work. At the head of the lake a cascade leaps in musical cadence down a steep terrace.

On the bridge and at intervals jutting into the water from the sides of the lake are stationed dainty pavilions. The scene is surpassingly brilliant by day; but at night, when a thousand dazzling lights make dim the stars, and are multiplied myriad-fold in the broken reflection of the waters; when by an ingenious arrangement of electric beams the hues of the rainbow are refracted through the cataract in a scheme of bright and ever-changing colours, the sight is one to bewitch the beholder.

Having to speak about all the exhibits, first I will consider what belongs to the British, afterwards to the French show.

In the Liberal Arts Section we can see everything concerning the printing, and illustration including all the most recent developments of photography.

A second Show Hall is devoted to the Social and Economy Section. Here is to be seen an extensive display of different cooperative trading societies.

The City of Westminster, which is the wealthiest municipality in the world, exhibits a series of photographs and drawings, showing the method of road constructions employed in and the principal public offices of the City of Westminster, and some more models and schemes regarding subways and sanitary drawings and dwellings. On the left the « Salvation Army » has a large stand, in which is shown some of the results of its rescue work and some works made by the apprentices of both sexes.

The Sporting Section is a very little one and not very interesting indeed, notwithstanding we can admire many things needful for fishing, shooting, etc.

The Alimentary Section comprises not only all kinds of foods and beverages, but even all the various processes of their preparation, from the raw material to the finished article of consumption, drawn from all parts of the Empire.

The French Sections begin from the Social Economy Department, where we get a comprehensive knowledge of the public boy's schools in France and of the various private technical schools. On the social side we obtain an almost equally comprehensive knowledge of French profit-sharing systems, cooperative manufacturing, trading, and banking societies, workmen's dwellings, the conditions of apprenticeship, methods of insuring the protection of children and the safety of workshops. Here, too, are institutions founded for the intellectual and moral development of the workers; public and private enterprises which have in view the welfare of the citizen: hygiene and poor relief.

It is funny indeed to see in this Hall a retrospective exhibit illustrative of aerostation.

The well known French art in the field of the agriculture, horticulture, and arboriculture, is displayed to the visitors by means of graphic statistic methods and by a full show of all that which concerns tools, implements, engines, and products, accomplished by the exhibit of the useful insects and their products and those of a noxious character, and also certain vegetable parasites.

Moreover we get an insight into the processes employed by the French market gardener and florist.

In the Alimentary Section we are struck by the charming symmetrical arrangement of the show. There are plenty of sweets, chocolates, and preserved fruits, but the wine show present a very dainty and tempting aspect. The Menier Co. has built through a passage a huge arch made with small packets of chocolate and this structure represents the quantity of its chocolate consumed in one day, and it is equal to the value of L. 10,000 and in weight 132,400 lbs.

The last of this series of Halls, which extends for over half a mile, contains the Liberal Arts Section, where we behold a varied assortment of books, prints, maps, photographs, as well as chemical products and a large and very nice show of fancy leather ware.

The British Science Section is without doubt one of the most interesting. I cannot speak particularly in this brief relation, about it, only I must say that the subjects included are mathematics, geography, geology, oceanography and hydrography, chemistry, mineralogy, cristallography, visible and invisible radiations, heat, magnetism, animal and vegetable biology and anthropology. Very interesting are the coal products, among which is the first sample of aniline colour, which is mauve, discovered by the late Sir William Perkin, and there is also a specimen of coumarin, the first artificial odouriferous product extracted from

coal tar. In England the chemist products have a very large extent, and this is realized knowing that the annual revenue derived from the aniline industries is now about L. 4,000,000 (oltre 100,000,000 di L. it.)

A pretty odd looking building with two tall fretwork towers is destined to the works of women. Here is an extensive collection of works made by the fair sex in all ages and countries, as well as examples of women's contrivances. The large show of objects of historic interest is striking and moreover by the manuscript of Jane Eyre.

Another dainty building stamped with elegant modernity is that which has the following inscription on top of the door: « Artists and Inventors united for the defence of their rights and interests ». These words are very clear to understand, they have a certain socio-political object. Engravers, goldsmiths, decorators, iron-workers, potters, modellers and other art-craftsmen of France who have hitherto been unknown to the public, contributed with their works signed, thus having an equal chance of attracting the attention of art patrons.

In the building devoted to the textile and chemical industries of Great Britain, drugs and chemicals, healthgiving medicine and deadly poisons are displayed with very good taste. The soap factory is absolutely enticing, and we are struck with admiration at the bronze fountain of lather, which by a special electric arrangement, takes different colours by night. Lancashire and the North of Ireland vie with one another to demonstrate the commercial supremacy of the British Empire in the cotton and linen trades.

There are also several hand-looms, making the famous Scotch tweeds. And close by this is an automatic knitting-machine, which represents the very latest development of labour saving appliances.

The British Education Section is a complete show of all concerning objects of a purely scholastic nature and also a complete representation of the ladder of education from the object lesson to the third year course at the University. Altogether there are represented 160 institutions.

The French Textile Section contains an amazing assortment either of lace, embroidery, and such like finery, or of made up dresses and hats for ladies. Of the infinite variety of things on view it is only necessary to enumerate furs, clothes, perfumery, brushes, morocco work, cabinet making and baskets. Besides there is a show of the processes of bleaching, cleaning, and dyeing.

Specimens of domestic architecture and modern as well as

antique furniture are to be seen in the Palace of Decorative Art. There is to be found everything of utility or adornment in the housebeautiful. Into a series of rooms is grouped together the furniture of different periods such as Jacobean, Caroline, Queen Anne, and early Georgian styles with the mid-Victorian which the experts are now bringing into fashion again.

Moreover here are three magnificent collective exhibits illustrative of the silk industry as practised in Paris, Lyons, and St. Etienne.

The Fine Art Palace contains a treasure of paintings and sculptures, which number exceeds 3,000 and they say that it forms the most notable art collection ever grouped under one roof in England. Several pictures I remember to have seen last year in Venice at the 7th International Exhibition of Fine Art.

In the Pavilion of the City of Paris we find a very striking exhibit, large scale maps of Paris, Charts, Statistics, Models and Sketches, showing the methods employed in supplying the public utilities in dealing with crime and in regulating traffic. Plans of public buildings, photographs of engineering operations connected with the making of new streets, diagrams illustrating the work of the municipal sanitary authorities, etc.

The Machinery show is displayed in two very large halls, one to the British Section and another to the French. In these departments we are attracted and impressed especially by the official exhibits of the Ministry of Marine, and by the dock yards which supply ships and war material to the Navy of both countries. Amid the puzzle of such a lot of steel, cast and iron works, we see many models of ancient and modern warships, and also a model of the first French submarine which sets not only every common visitor but even experts thinking. Farther on we meet with heavy guns and armour plates. There is a specimen plate of the turret which is said will resist any projectile that was ever fired.

We cannot help admiring the splendid 2.95 in. field guns with spring recuperator or with air receiver for operating return and independent line of sight, and provided with steel plates in order to protect the soldiers. Last but not least is the railway material, where we are struck by a splendid new locomotive in which they have put all the latest improvements, and it will be used for the royal trains. Beside is the «Invicta» locomotive built by George Stephenson's firm, which was the first engine to run on a public railway between Canterbury and Whitstable. This railway was opened May 3rd 1830 and is now part of the South Eastern and Chatham Railway.

The rolling stock show is certainly very interesting espe-

cially that which concerns improved signalling apparatus illustrating the practise to prevent dangerous accidents.

In another Section is a large installation of pumping and motive power machinery, here is the 2,000 H. P. steam turbine being used to supply the electric current for illuminating the buildings and grounds in the Exhibition.

In the Electricity Section is shown all the latest progress made in this branch of physical science, and the different uses in which electricity is employed in commercial as well as in domestic purposes.

In another group is the cotton, woollen and weaving machinery exhibited from Lancashire, the home of the textile industry. Also a lot of different engines and automatic machine tools for working iron, steel, and other metals.

The exhibit of the applied arts is displayed in two palaces, one destined to the British and the other to the French section. Both shows are extremely enticing, but, in my opinion, the old French renown in the branch of the bijouterie, has been widely overpowered by the English industry.

Now I must say a few words about what concerns the Colonial Exhibits, which are no less worthy than those shown by their Mother lands.

The Canadian Palace, built by its Government, was opened to visitors a month after the opening of the Exhibition as it was not then ready, but certainly in it there is to be seen one of the best shows, and it is very wonderful in its decorations.

The enormous natural resources of Canada are fully represented, together with the arts and manufactures of the Dominion. Quebec has made a leading feature of its timber trade and its great industry of wood pulp, which are its best resources.

New Brunswick has a splendid show of minerals, fruits and fisheries. Nova Scotia is rich in agriculture and horticulture, as well as in iron and steel industry, together with the sea products. A striking display is made by Ontario especially in agricultural implements, agricultural and horticultural wealth, wooden-ware and woollen and iron works. The provinces of Manitoba and Saskatchewan belonging to the Western portion of the Dominion, and the North-Western Territories, have a good show of grain accompanied by statistics.

Moreover in the Canadian building a great fancy is taken by the Public to the display of apples, butter and ores. The butter is exhibited in refrigerating plants, and is worked in the most exquisite designs, including King Edward VII and President Falière shaking hands, in full size, which represents the «Entente Cordiale». Another masterpiece made of butter is the

meeting of Jacques Cartier and Donnacona in Canada, 1535, represented by a tract of sea-shore where on the beach is to be seen Donnacona, while Jacques Cartier is landing from his boat.

The Syracuse Smelting Works, exhibit different specimens of their products among which we can see the white brass and the acid resisting bronze. The Mond Nickel Co., Ltd. exhibits the nickel ores from the Victoria mines, Ontario, and all the processes employed to obtain the refined metal which is shown in small balls, 99.9 0/0 pure nickel.

The recently created dominion of New Zealand shows the natural resources and productive economy of the Dominion. The oversea export trade of this country amounted in 1907 to over twenty millions sterling, the most part of which was derived from the country's pastures, fields, mines, and forests.

Among the New Zealand staples exhibited, wool finds a prominent place, from the fleece to the manufactured article. In the refrigerating plants is a large display of mutton, lamb, butter, cheese and other produce. All the natural wealth of the Dominion is attractively displayed as gold, timber and coal, as well as kauri resin, hemp, fruits, wines, preserved fruits, etc. I think it will be of interest to remark that the majority of the viticulturists in that land are Italian people. Specimens of native handicrafts and pictures of Maori life are also to be seen. Beautiful photographic views and nice paintings show us the charming scenery of that country. And the attractions in the world of sport are shewn by a tempting exhibit of deer and boar stuffed heads, monster trout, and other trophies of the chase and fishing.

A big palace is erected by the Australian States (New South Wales, Victoria, Queensland, South Australia, Western Australia, and Tasmania).

The display made by these States comprises especially natural resources of which they are rich. But there we find also a good show concerning industries as cloth, tweeds, and flannel from Victorian wool, leather, and some of the agricultural implements manufactured in the State of Victoria and used largely in all parts of Australia.

In the timber section of Western Australia our attention is attracted by an old bicycle made of raw wood by a miner and ridden to the goldfields a distance of 300 miles, in the early days of the gold rush. Among the interesting show of Victoria we are struck by a huge golden arch which represents the actual bulk of gold produced from the mines of Victoria from 1851 to 1907, weight 69,956,448 ounces value £. 279,471,595 sterling.

In the Indian Palace the visitor is at once struck with a

magnificent carved wood show case overloaded with intricate lacelike carvings, in which we may see the skill of native carvers.

The celebrated looms of Kashmir, Vellore, Amritsar, Bikanir, the Punjab and other parts of the great Asiatic possessions of England have a large display of carpets and rugs. Kashmir State exhibits also valuable silk. Other native states shows deserve careful inspection as the sandal wood carvings of the Mysore State, the Jaipur pottery, Gwalior muslins, and art objects from Bikanir and Hyderabad.

Another large and important display is made by the West African Colonies of Gambia, Southern Nigeria, and the Gold Coast. In this exhibit we find that considerable attention has been paid during the last few years to gold mining, and to the growth of rubber; and although the supply of ivory is gradually growing less and less, its place has been taken by palm oil, palm kernels, cocoa, gum copal, beeswax, cotton, and maize. In Southern Nigeria a railway has been constructed from Idde Island to Ibada, a distance of 133 1/2 miles (km. 215 circa), and in the Gold Coast Colony from Sekondi through Tarkwa the centre of the gold mining industry, to Kumasi a distance of 160 miles (km. 257 1/2 circa).

Even the small but fertile island of Mauritius has made a most interesting exhibit especially of sugar and vanilla. And not less interesting is the exhibit made by the Fiji group which comprises 200 islands. The principal exports in 1906 from these islands were sugar, green fruit, copra, vanilla, beche-de-mer, pea nuts, and tortoiseshell.

Last but not least is a magnificent domed pavilion, which is surmounted by the symbols of universality, and is devoted to the « Daily Mail ». There is installed a huge octuple printing press which prints nearly 100,000 copies of a special edition of the paper every hour in full view of the visitors. Not only this is to be seen but also all the developments of the operations required for using this wonderful printing press, as a series of linotype composing machines, which work as quickly as the common typewriting machines. There is the boiler in which are melted the types which have been used for printing the preceding paper. There is a marvellous specimen of the latest improvements brought into this branch of mechanical science, which sets everyone thinking.

As in all the exhibitions of recent years, at the Franco-British are to be found all the facilities concerning the post, the telegraph, and the bank. In a special cabin it is possible to

send by wire in ten minutes our photos to Paris or receive one from that town.

A considerable amount of restaurants, tea rooms and bars, as well as a commercial information office are to be found.

We find a lot of attractions quite new. A Senegalese Village, which shows for the first time in Europe the primitive life of the occupants of the Sahara. An Indian Village, and in connection with this an Indian Arena where we can enjoy a few hours of Indian life seeing a lot of performances; as a market in Mysore; the great Durbar, which is a procession of the Radjah (Indian Prince) and his followers; a herd of working elephants is shown lifting and carrying enormous trunks of trees; acrobats, tight-rope walkers, sorcerers, wrestlers, snake-charmers, and fakirs. But the most realistic and exciting spectacle is the Tiger Hunt in the jungle and through clifly hills, in the course of which a dozen fully grown elephants with their riders slide down a precipice from a height of 40 feet into the lake below.

Another village which appeals to visitors is the historic Irish Village of Ballymaclinton. Among the amusing attractions are the Chinese Puzzle House; the Spider's Web; Old London; Cinematographs and Stereomatis; Rifle ranges; the Canadian Toboggan; the Spiral Railway, etc. But the most exciting of all the games is the Mountain Scenic Railway, which is a wonderful representation of a journey through picturesque country, which has cost upwards of L 20,000 pounds to produce. Over a long track is crammed every style of scenery that can be met with in every part of the world, muntains and valleys, lakes and rivers, caves and grotesque waterfalls, bridges, viaducts, and tunnels. The journey is accomplished in a comfortable open electric train, of which there are a number running one after another at a short distance, and which at times reaches a speed of fifty miles an hour (oltre 80 km. all'ora).

Leaving the station the train ascends a steeps mountain side, at the crest of which there is a splendid wiew. Then down with a rush, and further gradients, of wvarying heights and lengths, are accomplished giving delightful runs and buoyant feeling which causes the passengers to scream.

Another quite new game is the Flip-Flap, which consists of two gigantic steel arms 150 feet long, stretching out on opposite sides. These arms are laid upon a central base and are built on the cantilever principle. At the extremity of each arm there is a cage in which some fifty people can be accommodated. These two arms at a given signal are noiselessly and slowly raised in the air two hundred feet above the ground, and the travellers are landed at the opposite side of the ground to that which they left.

The Quadrennial International Olympic Games are held in the great colossal Stadium; this is oval in form and capable of comfortably seating 40,000 and on occasions of holding 150,000 people. Here every other night is a splendid display of fireworks.

As we can easily understand, the aim of this Exhibition has been to give a tangible shape to the politic re-animation between France and England and it will largely contribute to the increasing of the commercial intercourse of those great potencies which are already the best customers one with another.

London, july 22nd 1908.

R. Musu-Boy

La decadenza di Singapore e la fortuna di Batavia

Da una lettera inviataci dall'egregio e caro consocio Costantino Cavazzani che trovasi a Singapore nella qualità di agente principale della Società Commissionaria di esportazione di Milano rileviamo alcune notizie inedite interessantissime sulla decadenza di quel porto di Singapore che era stato fino ad ora uno degli empori principali del commercio dell'Asia meridionale e orientale:

Qui a Singapore le cose vanno addirittura in rovina e sembra che la rovina sarà presto irreparabile visto che Batavia lo supplanta. Quest'anno per la prima volta non è arrivata nemmeno una nave della « Bughis fleet » che fioccava giù ogni anno in ottobre-novembre da tutto l'arcipelago, portando « produces » e ripartendo carica di manifatture. Il crollo finanziario americano s'è ripercosso fin qui in modo straordinario. Il prezzo dello stagno è caduto sotto il costo di produzione e la « coprah » sta « following suit ». Dati questi due precedenti era naturale che i terreni e i beni stabili cadessero pure e ora si può comperare per 1/3 del valore di sei mesi fa. Il commercio di S'pore è decresciuto di piastre 12.500.000 in questi primi quattro mesi su una cifra totale di piastre 380.000.000 dell'anno scorso.

I fallimenti di nativi rappresentano finora una cifra di più o meno piastre 10.000.000, Pure fallita è la casa fortissima italiana

... e Co.; altre due hanno liquidato e ci sono cattivi rumori su molte altre. Il fatto si è che per poter vendere «at all» bisogna rassegnarsi a delle perdite enormi e chi non ha spalle molto ma molto forti con fonti di cespite in altre colonie per pagare le spese di S'pore, deve chiudere bottega. D'altra parte le tasse sono cresciute per far fronte all'«outlay» di cinque milioni di sterline per i due nuovi magnifici porti che si stanno fabbricando, ma che, se le cose non miglioreranno, saranno spesi invano. Ma già è destino che i porti di transito abbiano a scomparire e a perdere tutta l'immensa importanza che fino ad ora hanno avuto nell'Est. Il commercio europeo ha sempre più la tendenza a lasciar da parte i grandi grossisti nativi distributori nell'interno per rivolgersi direttamente alle case europee stabilite nell'interno le quali si fanno sempre più numerose perché solo là c'è ancora la possibilità di grandi e rapidi guadagni. Così Aden, S'pore e Hgkg hanno passato i loro bei giorni che stanchi sorgendo invece per Rangoon, Bangkok, Batavia, Manilla e Canton, grandi centri consumatori diretti.

SOCI NUOVI

dal 16 giugno al 15 agosto 1908

- 741 — *Bechi* Luigi di Firenze (adesione 6 luglio) — *Firenze*, via A. Volta 26.
742 — *Bruno* Alberto di Senise (Lagonegro) (adesione 18 giugno) — *Roma*, Vantaggio, 30.
743 — *Carniello* rag. Oreste di Treviso (adesione 16 luglio) — *Treviso*.
744 — *Dalla Torre* Marco di Venezia (adesione 13 agosto) — Socio della ditta Moisè Dalla Torre e C. Stabilimento Antichità o Oggetti d'arte — *Venezia* S. Barnaba.
745 — *Data* rag. Domenica (Nuccia) di Valperga (adesione 6 luglio) — *Valperga* (Torino).
746 — *De Bona* prof. Angelo di Venezia (adesione 10 luglio) — Professore di francese alla R. Scuola tecnica Caliari — *Verona*, via Gran Czara 4.

- 747 — *De Martino* cav. Jacopo (adesione 11 luglio) — Impiegato presso il R. Ministero italiano degli esteri — *Cairo*.
748 — *De Valles* Arnaldo di Villafranca (adesione 26 giugno) — *Verona*, via Leoncino 34.
749 — *Lupi* d.r. rag. Francesco di Saltara (Pesaro) — Ragioniere capo della Deputazione provinciale — *Pesaro*, via Branca 1 (riammesso il 1.° luglio).
750 — *Pantaleo* Giuseppe di Bitonto (adesione 26 giugno) — *Bitonto* (Bari).

Elenco dei Soci distinti per professione

Negozianti — Commercianti — Industriali — Professionisti — Rappresentanti — Procuratori.

Aghib — Agostini — Albonico — Alfandari — Aliprandi — Andretta — Arbib — Arduini — Ascoli E. — Baccalin — Baccara — Baccino — Baldin — Barbon — Barocci — Baruch — Baseggio — Battaglia — Becher — Bellincioni — Bellini A. — Benedetti B. — Benesch — Beretta — Bermani — Bezzi — Bianchi E. — Binda — Bolleto — Bolognesi — Bombardella B. — Bortolotti — Bosio — Bozoli — Braida — Brinis — Brocca — Brocchi — Brucato — Brucini — Busato — Bussei — Calzavara — Canale — Cappadona — Capra — Cavalieri — Cavazzana — Cavazzani — Chitarin — Cigogna — Cincotto — Coen B. G. — Coen Rocca — Colbacchini — Colpi — Cuchetti — Cusatelli — Dall'Armi — Dall'Asta — Dalla Torre — Dalmazzoni — D'Alvise P. — De Luciano — De Poloni — De Rossi — Dessi — De Stefani — Di Nola — Donati — Escobar — Fabris L. — Faggioni — Falzea — Fano E. — Fano L. — Ferrari B. — Finzi G. — Finzi M. — Foresti — Forti — Francolin — Franzoni —

Frau — Friedländer — Galanti — Ghisio — Girardini — Giudica — Gorio — Grill-Wolf — Guidini — Jenna — Jesurum — Jona — Lebreton — Levi della Vida — Lipari — Loschi — Lunati — Luppi — Macry — Maggaton — Magnalbò — Mannarini — Manterò — Mari — Marturano — Maschietto — Massimo — Mastrandjelo — Mazzarino — Mazzaro — Mazzolini — Mazzuchelli — Menegazzi — Metelka — Miani B. — Miani G. — Millin — Mollik — Mondolfo — Montecchi — Morassutti — Nardini — Norsala — Odorico — Olivotto — Padoa — Pagnoni — Panunzio-Riccio — Paoletti G. G. — Pardo — Perera — Pascolato — Pastega — Pastorelli B. — Pelà — Petrocelli — Pilla — Pittau — Pivetta — Polacco U. — Polidoro — Prampolini — Principe — Quintavalle A. — Raboni — Rostelli — Rietti — Roggeri — Rota — Sacerdoti G. — Saggiante — Salmon — Sicher — Scorzoni — Silva — Sostero — Stringher — Surgo — Tognini — Tomaselli — Toschi — Trevisanato — Vavalle — Vedovati — Vernier — Vianello E. — Viterbo — Zaina — Zamara — Zanchetta — Zanninoni — Zecchin — Zezi

Impiegati presso Ditte e Società Commerciali o Industriali.

Alberti — Arcudi G. — Ascarelli — Bachetti — Bassano — Bensa — Benvegnù — Biagi — Billeter — Bizio — Bombardieri — Bresciani — Brugnolo — Camozzo — Cantoni — Capnist — Carriere — Chiarelli — Chinaglia — Cipollato A. — Cipollato M. — Cohen — Cuccodoro — Dalla Zorza — De Luigi — De Ritis — D'Este — Ferroni — Foresto — Fornera — Francesconi — Gmeiner — Greggio — Guarneri — Kambeghian — Levi E. — Marini D. — Mascalin — Massaro — Matter — Moratti — Morpurgo — Negri — Paoletti M. — Pareschi — Parone L. — Parone U. — Pedone — Perinello — Piloni — Pocaterra — Ricci — Rodella — Sergiacomi — Sirchia — Sotti — Strani — Sugana — Tagliacozzo — Talamini

— Tommasini — Toso — Vettor — Villari — Zambianchi — Zamorani — Zängerle — Zanninoni — Zappamiglio — Zurma.

Impiegati in Istituti di Risparmio e di Credito o in imprese di Assicurazioni.

Alessandri — Angeli — Armuzzi — Baccani — Battigalli — Bianco — Boni — Brocchi — Bucci — Calzolari — Cao Pés — Caobelli — Carbone — Cattaruzzi — Clerle — Corinaldi — D'Alvise S. — D'Angelo — Del Negro — Faldarini — Fanna — Fazi — Fonio — Gheodian — Giacomelli G. — Giacomello — Gianni — Indrio — Izzo — Lavagnolo A. — Mahogubiana — Maltecca — Martini L. — Marturano — Marzani — Mercati — Milano — Morucci — Moschetti — Nathan-Rogers — Oddi — Orlandi — Paluani — Paoletti G. — Piazza G. — Pizzolotto — Rolli — Scarpellon — Serpieri — Secretant Giov. — Serini — Sitta — Soave — Sorensina — Thomas — Tosi — Tozzi.

Impiegati nelle Ferrovie o nella Navigazione.

Antonelli — Badia — Baldovino — Bampo — Bedolini — Belleli — Beltrame — Bettanini — Bombardella G. B. — Bon — Brocadello — Carini — Coccia — Contesso — De Bello — Giuffrè — Guzzeloni — Oliva D. — Providenti — Quintavalle U. — Ravà — Rondinelli — Sequi — Serra — Soldà — Varagnolo — Zanatta — Zen — Zuliani.

Impiegati nelle Camere di Commercio.

Bajocchi — Balbi — Barsanti — Bazzani — Bertolini — Catalano — Cerutti — Chiap — De Benardini — Ferrari U. — Garavelli — Guarnieri — Gusmeri — Menegozzi — Pancino — Peccol — Richter — Toscani E.

**Impiegati in amm. prov. e comunali, in Opere Pie,
e in altri enti morali.**

Agosti — Agucci — Carletti — Casotto — Ceccherelli — Cortiglioni — Curti — Galanti T. — Giacomini — Giani — Giocoli — Giussani — Grassi-Soncino — Lavagnolo P. — Lupi — Maltese — Mangiucca — Marcellusi — Mori — Mozzi — Orsoni E. — Osimo — Petrella — Righelli — Sola — Turtuno.

Impiegati nella Finanza o nella Dogana nel Tesoro.

Bruschetti — Buscaino — Caminati — Canepa — Dal Bianco — Ferrara — Ferrari P. — Fiorese — Garbin — Manfredi — Mangosi — Menzio — Minotto — Palmerini — Pestelli — Pittoni E. — Pittoni L. — Regis — Rendina — Rigobon G. — Rizzi — Rossi — Savoldelli — Solinas — Tonini — Toscani G. — Zanelli.

Impiegati nei Ministeri e alla Corte dei Conti.

Albanese — Bachi — Bernardi L. — Ena — Fabris P. G. — Fava V. — Fiori — Giacomelli V. — Lainati — Marangoni — Noaro — Paccanoni — Paganini — Pedoja — Pelosi — Polacco G. — Poncini — Pugliese — Raule S. — Torti — Vaerini — Zanotti.

Insegnanti.

Agazzi — Aquenza — Albonico C. G. — Alfieri — Annibale — Arcudi F. — Armuzzi — Baldassari — Barera — Bassani — Bellini C. — Benedetti D. — Benedicti — Bentinrieder — Berardi — Bergamo T. L. — Bernardi G. G. — Bernardi V. — Bertolini — Berruti — Bevilacqua — Bezzi — Bianchi E. — Bianchi P. — Biondi — Boller — Bolleto — Bottai — Boveri — Bramante — Broglia — Bussei — Cajola — Camuri — Canale — Capozzo — Capparozzo — Carelli — Caro — Caroncini — Carulli — Casale — Casotto — Catelani — Centanni — Ciochetti — Cito

— Givello — Conte — Contento — Corti — Cottarelli — Crocini — Dabbene — D'Alvise P. — De Bello N. — De Bona — De Gobbi — Del Buono — Del Vantesimo — De Mattia — Di San Lazzaro G. — Di San Lazzaro V. — Dosi — Ducci — Falcomer — Fava F. — Favero — Ferrari A. — Finzi C. — Foramitti — Garbelli — Gatto — Ghidiglia — Ghirardelli — Giardina — Gitti — Giunti — Groppetti — Gualtierotti — Guidetti — Kratter — La Barbera — Lanfranchi — Lanza — Lattes — Leardini — Lerario — Lorusso — Lupino — Macchiotta — Magnani — Malfatti — Maldotti — Maltese — Marchettini — Mariotti — Martinuzzi — Marullo — Masetti — Mazzola — Meroni — Molina — Mondolfo — Montacuti — Montani — Monteverde — Morandafrasca — Moscati — Mussafia — Nasuti — Omodei-Zorini — Orefici — Panza — Papacostas — Pedrotti — Perini — Piazza V. — Pietrobon — Poggio — Poidomani — Polano — Primon — Puppini — Quigini Puliga — Racani — Rangozzi — Rapisarda — Raule C. — Ravenna — Renz — Repollini — Riccardi — Rigobon P. — Rimoldi — Rodogna — Romano — Rosa — Rossini — Rupiani — Sabbeff — Savonelli — Savoja — Scalori — Servili — Sesta — Sisto — Sitta — Spinelli — Spongia — Stella — Tempesta — Tripputi — Ugolini — Veronese — Vianello V. — Vignola — Virgili — Vojandgis — Zampichelli — Zanutta — Zappa — Zigoli.

Nella carriera diplomatica o consolare.

Aliotti — Alonefti — Ancarano — Calimani — Camicia — Ciapelli — Deciani — De Martino — Falkenburg — Mavropulo — Melia — Mondello — Pellegrini — Perrod — Ravaiali — Sandicchi — Testa.

Proprietari e Agricoltori.

Barbaran — Barea Toscan — Calini — Caracini — Coen-Rocca — Corner — Della Torre C. — Errera —

Gastaldello — Genoese — Moschini — Marchiori — Moretto — Oreffice — Passuello — Paccanon F. — Pillonetto — Saeli.

Occupati in uffici vari.

Calzoni — Cegani — Egidi — Grimani — Sesti.

Pubblicisti.

Egidi — Fiori — Merloni — Scardin.

Membri del Consiglio Direttivo, Insegnanti antichi e attuali e Impiegati della scuola.

Armanni — Ascoli P. — Berti — Besta — Bodio — Castelnuovo — Danieli — Diena — Ferraris — Filippetti — Fornari — Foscarini — Fradeletto — Lanzoni — Luzzatti — Manzato — Martini T. — Orsi — Papadopoli-Aldobrandini — Piucco — Politeo — Sacerdoti G. — Secretant G. — Suppiej G. — Truffi — Tur — Vasilicò.

In servizio militare.

Binazzi — Colle — Musu Boy — Oliva A. — P astorelli T.

Studenti alla Scuola (1) ovvero licenziati testè dalla medesima.

Baldi — Barsanti — Bechi — Bottacchi — Bruno — Buti — Cantone — Carnielo — Cavallini — Cipollato A. — Coppola — Dainotto — Da Sacco — Data — De Valles — De Cristoforo — D'Ettorre — Ercolino — Ferrari G. — Giuliani — Maniago — Martini M.

(1) Si tratta in genere di licenziati della sezione commerciale che dopo di essere entrati come tali nell'Associazione hanno però voluto proseguire i loro studi in qualche altra sezione della Scuola.

— Masi — Menegus — Orsetti — Pantaleo — Scarpa Tessari — Vasile — Zamboni.

Senza impiego o pensionati o viventi di rendita.

Ancarani — Bergamo E. — Bertoloni — Bizzarini — Borgioli — Capon — Carella — Celotta — Cosulich — Da Molin — Dansi — D'Arbela — De Betta — Della Bruna — Di Gaspero Rizzi — Di Varmo — Fenili — Giomo — Julianini — Ivancich — Luxardo — Manzini — Marini A. — Martello — Pareschi G. — Pelagalli — Pitteri — Prearo — Richetti — Rieppi — Sacerdoti R. — Sardagna — Savelli — Savona — Scolastici — Sommi — Sperotto — Suppiej B. — Tanzarella — Tian — Tocco — Vacchi-Suzzi — Valentini — Venturi — Zacco — Zancani — Zannini — Zaramella.

INDICE

Il banchetto Sociale dell' 11 luglio	pag. 3
I nostri ritratti	» 8
Atti del Consiglio direttivo	» 9
Le onoranze al prof. Tito Martini	» 15
La Lapide a Gafforelli	» 27
Cronaca della Scuola e varie	» 30
Le ultime definitive lauree per titoli	» 32
Esame di laurea (quarta sessione)	» 33
Le Lauree a Genova nel luglio 1908	» 37
Le lauree a Bari nel luglio 1908	» 39
Le lauree all'università Commerciale « Bocconi » (luglio 1908)	» 40
Ribassi ai soci	» 41
Corso internazionale d'espansione commerciale	» 41
Ritratti pubblicati a tutto oggi	» 43
Sono in vendita	» 44
Servizio di collocamento dei soci	» 44
Giornali ricevuti in cambio o in omaggio	» 45
Antichi studenti d'ignota dimora	» 46
Biblioteca dell'Associazione	» 47
Fondo di soccorso per gli studenti bisognosi della scuola	» 48
Soci d'ignota dimora	» 49
Personalia	» 50
Nozze	» 56
Necrologie	» 56
Il nostro vecchio concorso a premio	» 57
Il nostro nuovo concorso al premio di 500 lire per il 1909	» 58
Il contributo sociale	» 58
Vendita dei bollettini arretrati	» 59
Specialità gastronomiche	» 59
The franco-british exhibition in London 1908	» 59
Soci nuovi dal 16 giugno al 15 agosto 1908	» 70
Elenco dei soci distinti per professione	» 71

PROF. PRIMO LANZONI
Direttore responsabile

Volete che le vostre minestre acquistino in sapore e sostanza?
Usate l'Estratto "BRICONI"

Usate l'estratto di ARRIGONI, ignorare le salse e gli intingoli?

Aggiungete l'Estratto "ARRIGONI" a suo mangiare.

ARRIGONI,
Avete dei bambini gracili - dei convalescenti cui ridare le forze ?
Date loro l' Estratto "ARRIGONI",
che è ottimo ricostituente - chimicamente puro - raccomandato
da celebrità mediche - digeribilissimo - appetitoso - è il migliore degli estratti.

*Insistete presso i vostri fornitori per avere
LA MARCA "ARRIGONI".*

depositi di CARR - PESCI - LEGUMI - FRUTTA in Scatole - CAFFÈ - BISCOTTATI INGLESI
della rinomata fabbrica **CARR & C. as LTD** di GABRIELE

UTILITÁ E BISPARMÍO

Allo scopo di facilitare l'assaggio dei nostri articoli facciamo spedizioni di pacchi postali contro assegno e di pacchi agricoli (sino a 20 Kg) dietro rimessa anticipata dell'importo. Detti pacchi conterranno almeno una scatola di 6 vasetti da 1/8 di Estratto Arrigoni e verranno completati con articoli scelti dall'ordinante nel listino della Ditta la quale concederà **NOTEVOLI SCONTI** sui prezzi nel medesimo segnati. Indirizzare le ordinazioni a